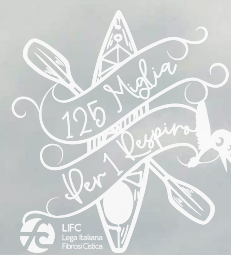


RASSEGNA STAMPA
125 MIGLIA PER UN RESPIRO
19-24 GIUGNO 2023

© Silvia Borroni

125 MIGLIA PER UN RESPIRO

19 | 24 GIUGNO 2023



LIVORNO
BASTIA
PUNTA ALA
MARINA DI CAMPO

LA NUOVA SFIDA
DI ALESSANDRO GATTAFONI

Con il patrocinio:



Segui l'impresa
di Alessandro



LIFC
Lega Italiana
Fibrosi Cistica
in collaborazione
con LIFC Toscana

Grazie al
contributo non
condizionato di:

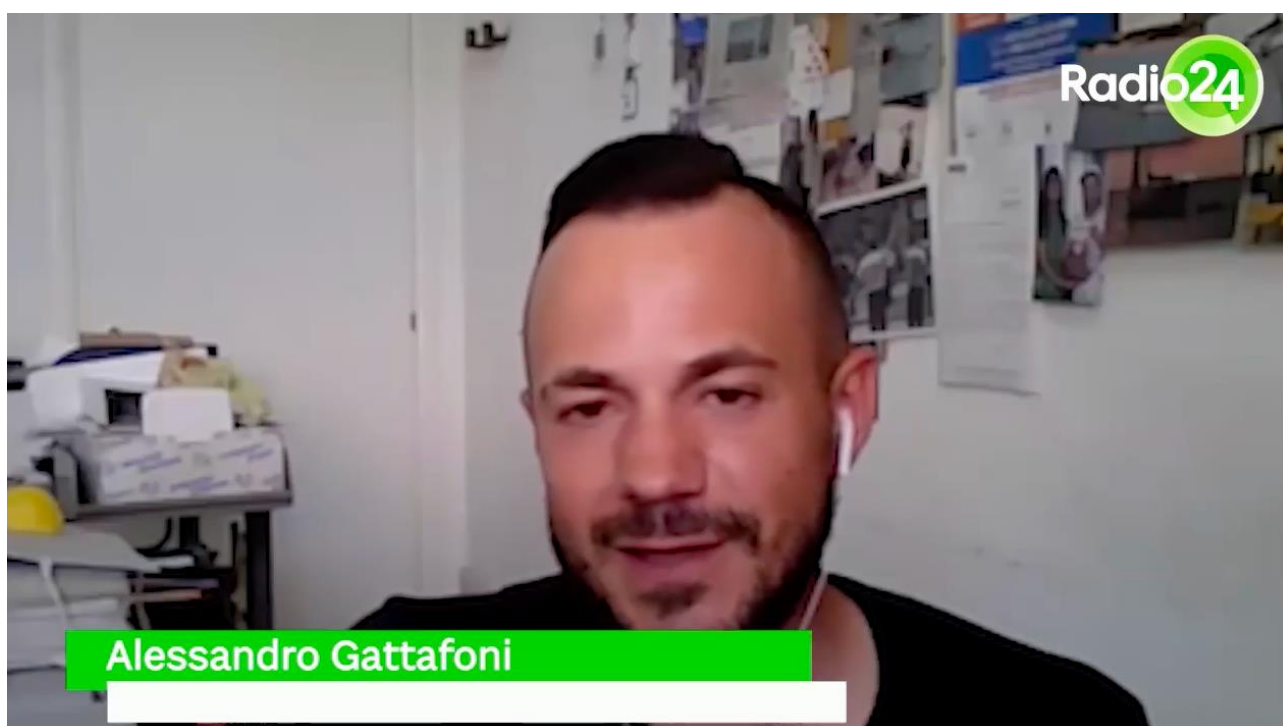


Grazie a:



RADIO 24

Obiettivo salute con Nicoletta Carbone del 02/06/2023



RADIO FM1

Alessandro Gattafoni a Radio FM1, da "Le Interviste per Radio FM1" del 05/06/2023



Episodi podcast

Alessandro Gattafoni a Radio Fm1

Le interviste di Radio FM1

Fatti e commenti del 13/06/2023

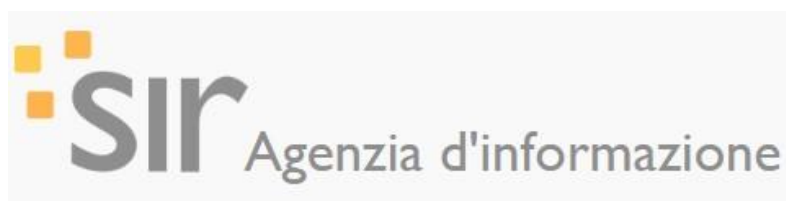


AGENSIR 14 GIUGNO 2023

Fibrosi cistica: “125 miglia per un respiro”, una traversata del Tirreno per sensibilizzare sulla malattia

- (Agensir) - 14 Giugno 2023 @ 19:30 - “125 miglia per un respiro”. Si intitola così l’iniziativa presentata oggi al Campus Meyer di Firenze, nata per sensibilizzare l’opinione pubblica sulla fibrosi cistica, malattia genetica ad oggi priva di cura, e sulla pratica sportiva. Una progettualità arrivata alla sua terza edizione, promossa dalla Lega italiana fibrosi cistica (Lifc). Assieme alla Lifc, ideatore dell’impresa che lo vede sfidare il mare a bordo suo kayak singolo è l’atleta Alessandro Gattafoni, giovane papà classe 1986 di Civitanova Marche, affetto lui stesso da fibrosi cistica. Il programma prevede la traversata del Tirreno dalla Corsica alle coste toscane, con partenza il 19 e arrivo il 23 giugno 2023 a Punta Ala per poi raggiungere Livorno il giorno seguente (con charity event finale) e Marina di Campo (Isola d’Elba) come tappa intermedia. Giovanni Taccetti, responsabile del Centro di cura regionale Ospedale Meyer, evidenziando che “l’attività sportiva va incentivata, specialmente nei giovani”, ha ricordato l’importanza fondamentale dei Centri di cura “e il loro collegamento a livello internazionale”, con il “dovere di indirizzare la ricerca sempre a favore dei pazienti”. Alle sue parole sono seguite quelle di Federico Viganò, country manager Vertex per l’Italia: “Vertex è molto felice di supportare questa iniziativa che sottolinea l’importanza di praticare lo sport in Fc e i suoi benefici psico-fisici sulle persone affette da questa patologia. Crediamo che l’impresa di Alessandro rappresenti perfettamente le nuove sfide che affrontano oggi i pazienti con fibrosi cistica”. “Il mio desiderio è di puntare un riflettore su quella che viene definita la “malattia invisibile”, per portare a galla le difficoltà e le problematiche che i pazienti affetti da fibrosi cistica vivono ogni giorno. Essere stato scelto dalla Lifc nel ruolo di testimonial per lo sport è qualcosa che mi onora, perché posso raggiungere tanti giovani facendo capire loro quanto, per chi è malato come noi, sia fondamentale allenarsi con costanza: è una vera e propria terapia”. Così, infine, si esprime lo stesso Gattafoni commentando l’imminente traversata che, come un moderno Enea, lo vede prendere un nuovo mare, il Tirreno, per superare ancora una volta i limiti che la malattia gli impone e, soprattutto, per lanciare un chiaro messaggio di speranza. (A.R.)

14/06/2023



SOPRT E SALUTE

Fibrosi cistica: “125 miglia per un respiro”, una traversata del Tirreno per sensibilizzare sulla malattia

14 Giugno 2023 @ 19:30



“125 miglia per un respiro”. Si intitola così l’iniziativa presentata oggi al Campus Meyer di Firenze, nata per sensibilizzare l’opinione pubblica sulla fibrosi cistica, malattia genetica ad oggi priva di cura, e sulla pratica sportiva. Una progettualità arrivata alla sua terza edizione, promossa dalla Lega italiana fibrosi cistica (Lifc). Assieme alla Lifc, ideatore dell’impresa che lo vede sfidare il mare a bordo suo kayak singolo è l’atleta Alessandro Gattafoni, giovane papà classe 1986 di Civitanova Marche, affetto lui stesso da fibrosi cistica. Il programma prevede la traversata del Tirreno dalla Corsica alle coste toscane, con partenza il 19 e arrivo il 23 giugno 2023 a Punta Ala per poi raggiungere Livorno il giorno seguente (con charity event finale) e Marina di Campo (Isola d’Elba) come tappa intermedia. Giovanni Taccetti, responsabile del Centro di cura regionale Ospedale Meyer, evidenziando che “l’attività sportiva va incentivata, specialmente nei giovani”, ha ricordato l’importanza fondamentale dei Centri di cura “e il loro collegamento a livello internazionale”, con il “dovere di indirizzare la ricerca sempre a favore dei pazienti”. Alle sue parole sono seguite quelle di Federico Viganò, country manager Vertex per l’Italia: “Vertex è molto felice di supportare questa iniziativa che sottolinea l’importanza di praticare lo sport in Fc e i suoi benefici psico-fisici sulle persone affette da questa patologia. Crediamo che l’impresa di Alessandro rappresenti perfettamente le nuove sfide che affrontano oggi i pazienti con fibrosi cistica”. “Il mio desiderio è di puntare un riflettore su quella che viene definita la “malattia invisibile”, per portare a galla le difficoltà e le problematiche che i pazienti affetti da fibrosi cistica vivono ogni giorno. Essere stato scelto dalla Lifc nel ruolo di testimonial per lo sport è qualcosa che mi onora, perché posso raggiungere tanti giovani facendo capire loro quanto, per chi è malato come

noi, sia fondamentale allenarsi con costanza: è una vera e propria terapia". Così, infine, si esprime lo stesso Gattafoni commentando l'imminente traversata che, come un moderno Enea, lo vede prendere un nuovo mare, il Tirreno, per superare ancora una volta i limiti che la malattia gli impone e, soprattutto, per lanciare un chiaro messaggio di speranza.

(A.R.)

RADIO TOSCANA

14/06/2023 h. 12:00



14/06/2023

Toscana Media News

Percorso semplificato

Aggiornato alle 08:45



Il Tirreno in kayak contro la fibrosi cistica

[Condividi 44](#)[Tweet](#)[Condividi](#)

Una traversata in mare dalla Corsica alla Toscana: è l'iniziativa che vede protagonista l'atleta Alessandro Gattafoni. Tutte le tappe

TOSCANA — Dalla Corsica alla Toscana attraversando il mar Tirreno in kayak per sensibilizzare sulla fibrosi cistica, malattia genetica

senza cura: è "125 miglia per un respiro", l'iniziativa che vede protagonista l'atleta marchigiano Alessandro Gattafoni, classe 1986 e anche lui affetto dalla patologia.

La manifestazione è giunta alla sua terza edizione ed è stata presentata al Campus Meyer di Firenze. A promuoverla è la Lega italiana fibrosi cistica (Lifc) in collaborazione con Lifc Toscana.



MediaWorld
**Offerte e Sconti su
MediaWorld**

[Apri](#)

"125 miglia per un respiro" prende il via il 19 Giugno. Per il 23 Giugno è previsto l'arrivo a Punta Ala nel Grossetano, poi il giorno seguente l'approdo a Livorno con charity event finale e tappa intermedia a Marina di Campo all'Isola d'Elba.

14/06/2023



“125 Miglia per un respiro”: al via la traversata del Tirreno contro la fibrosi cistica

Giu. 14, 2023 by Simone Spadaro

Alessandro Gattafoni sfida il mare e la malattia a colpi di pagaia

Sensibilizzare il pubblico sulla patologia e sull'attività sportiva l'obiettivo dell'iniziativa al via il prossimo 19 giugno da Bastia (Corsica) con arrivo a Livorno il 24

L'iniziativa presentata stamani all'interno dell'Aula Lorenzo il Magnifico del Campus Meyer si intitola “**125 miglia per un respiro**” e nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fibrosi cistica e sulla pratica sportiva. Una progettualità arrivata alla sua terza edizione, promossa dalla **Lega Italiana Fibrosi Cistica (LIFC)** in collaborazione con **LIFC Toscana**, con i patrocini di Regione Toscana, CONI e Federazione Italiana Canoa Kayak, nonché con il contributo non condizionato della società biofarmaceutica Vertex Pharmaceuticals e con il supporto di: Eurobaires Service, SeltisHub, CNA, Milleocchiali – Gruppo Folletto, Gusto Alternativo, Banco Marchigiano – Credito cooperativo italiano.

Assieme alla LIFC, ideatore dell'impresa che lo vede sfidare il mare a bordo suo kayak singolo è l'atleta **Alessandro Gattafoni**, marchigiano di Civitanova Marche, classe 1986, affetto lui stesso da fibrosi cistica, malattia genetica ad oggi priva di cura.

Il programma di “125 miglia per un respiro” prevede la **traversata del Tirreno dalla Corsica alle coste toscane, con partenza il 19 e arrivo il 23 giugno 2023** a Punta Ala per poi raggiungere Livorno il giorno seguente (**con charity event finale**) e Marina di Campo (Isola d'Elba) come tappa intermedia.

Dal suo tenace impegno sportivo, dedicato, appunto, ad ogni “respiro” suo e di ogni paziente d'Italia, nel 2021 è partita la prima avventura, grazie al sostegno attivo dell'Associazione Regionale LIFC Marche: Gattafoni ha infatti solcato l'Adriatico, partendo dalla sua città natale e arrivando in Croazia dopo ben 18 ore di pagaiate.

Nell'estate 2022 – anno in cui lo stesso sportivo è divenuto testimonial nazionale della LIFC – la seconda edizione lo ha visto protagonista di una navigazione itinerante nell'Alto Adriatico, toccando anche Venezia e Trieste, sempre con partenza dalle Marche. Per ciascuna delle 5 tappe, è stato organizzato un evento solidale, con lo scopo di far conoscere sempre più la patologia e valorizzare l'importanza dell'attività sportiva come cura aggiuntiva per i pazienti, con efficaci risultati per il benessere delle vie respiratorie.

«125 Miglia per un respiro è un evento consolidato per sensibilizzare il grande pubblico sulla fibrosi cistica che, pur essendo la malattia genetica grave più diffusa, non è ancora così conosciuta. Le persone con fibrosi cistica vivono una realtà carica di sfide e di rinunce, che impattano profondamente sulla loro vita, con conseguenze sul piano psicologico e sociale. I dati ci riportano oggi il progressivo aumento di pazienti adulti, come Alessandro, che grazie alle innovazioni nelle cure possono pensare al proprio futuro con maggiore serenità e provare a superare i limiti legati alla convivenza con la malattia», sottolinea **Gianna Puppo Fornaro**, Presidente della LIFC.

«Abbiamo scelto Alessandro come testimonial LIFC per lo sport perché crediamo che il suo esempio e la sua impresa possano ispirare tanti ragazze e ragazzi a dedicare tempo ed energie alla pratica sportiva agonistica e non – aggiunge il Vicepresidente **Antonio Guarini** – Per le persone con fibrosi cistica l'attività fisica è un alleato fondamentale per il mantenimento di una buona funzionalità respiratoria, per la forza muscolare ed il benessere psico-fisico generale della persona. Nelle tappe saranno presenti pazienti e familiari che, come da desiderio di Alessandro, condivideranno le loro storie ed esperienze di vita con la fibrosi cistica e con l'attività sportiva che hanno scelto di praticare.

Alle sue parole si associano quelle di **Federico Viganò**, Country Manager Vertex per l'Italia: «Vertex è molto felice di supportare questa iniziativa che sottolinea l'importanza di praticare lo sport in FC e i suoi benefici psico-fisici sulle persone affette da questa patologia. Crediamo che l'impresa di Alessandro rappresenti perfettamente le nuove sfide che affrontano oggi i pazienti con FC. Vertex continua ad essere al fianco della comunità FC, e il nostro impegno non cesserà finché tutti i pazienti affetti da questa patologia non avranno l'opportunità di intraprendere tali sfide. Ringrazio Alessandro per essere un grande esempio e fonte d'ispirazione per tutti noi».

«Il mio desiderio è di puntare un riflettore su quella che viene definita la “malattia invisibile”, per portare a galla le difficoltà e le problematiche che i pazienti affetti da fibrosi cistica vivono ogni giorno. Essere stato scelto dalla LIFC nel ruolo di testimonial per lo sport è qualcosa che mi onora, perché posso raggiungere tanti giovani facendo capire loro quanto, per chi è malato come noi, sia fondamentale allenarsi con costanza: è una vera e propria terapia». Così si esprime lo stesso **Gattafoni** commentando l'imminente traversata.

Come un moderno Ulisse, Alessandro Gattafoni per il 2023 è dunque pronto a prendere un nuovo mare, il Tirreno, per superare ancora una volta i limiti che la malattia gli impone e, soprattutto, per lanciare un chiaro messaggio: **la fibrosi cistica è la malattia genetica più diffusa, ma i progressi terapeutici e lo sport possono davvero rappresentare, oggi più di una semplice speranza e permettere a tanti pazienti e ai loro familiari di guardare davvero “oltre” e realizzare concretamente il sogno di una vita normale.**



15/06/2023

☰ **CORRIERE DELLA SERA**

CORRIERE FIORENTINO

CRONACA

**La fibrosi cistica e la nuova impresa di Alessandro Gattafoni:
200 km in kayak dalla Corsica a Livorno**

Alessandro Gattafoni, classe 1986, testimonial per lo sport della Lega Italiana Fibrosi Cistica e anch'egli affetto da quella che è la malattia genetica più diffusa al mondo, per la quale ancora non esiste una cura: «Lo sport è importante per combattere la malattia»



200 km in kayak dalla Corsica a Livorno per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fibrosi cistica e sulla pratica sportiva. È questa l'impresa che affronterà il canoista marchigiano **Alessandro Gattafoni**, classe 1986, testimonial per lo **sport della Lega Italiana Fibrosi Cistica** e anch'egli affetto da quella che è la malattia genetica più diffusa al mondo, per la quale ancora non esiste una cura.

La ricerca

Ciononostante, la ricerca ha portato a un notevole sviluppo negli ultimi anni della conoscenza della malattia e delle terapie per contrastarla (sono circa **6mila oggi i pazienti** che vengono curati nei centri specializzati come quello presente al Meyer) e proprio **l'attività sportiva** è vista come un'importante terapia aggiuntiva con efficaci risultati per le vie respiratorie, dal momento

che l'effetto principale della fibrosi cistica è il progressivo deterioramento della funzionalità polmonare.

L'iniziativa

Da qui nasce l'iniziativa intitolata appunto "125 miglia per un respiro", presentata giovedì mattina nell'Aula Lorenzo il Magnifico del Campus Meyer e sostenuta, tra gli altri, anche da Regione Toscana, CONI, Federazione Italiana Canoa Kayak e dall'Unione Stampa Sportiva Italiana.

Le imprese di Gattinoni

Alessandro Gattafoni a dire il vero non è nuovo a questo genere di imprese. Anzi, l'idea di attraversare i mari italiani per «puntare un riflettore su quella che viene definita la malattia invisibile», è nata nel 2021 quando Alessandro decise di attraversare l'Adriatico in kayak, partendo dalla sua città natale, Civitanova Marche, per raggiungere la Croazia dopo **18 ore di traversata e 130 km** complessivi. Un'iniziativa sostenuta allora da LIFC Marche, ma il cui impatto fu talmente importante che LIFC decise di fare di Alessandro il suo testimonial nazionale nel 2022, lo stesso anno in cui il canoista mise in atto un'altra azione di non poco conto: un navigazione itinerante **sull'Alto Adriatico** con partenza sempre da Civitanova che toccò varie città, tra cui Ancona, Cesenatico, Venezia e Trieste. Sei tappe per un totale di **oltre 250 km**, con ogni tappa segnata da un evento solidale, avente sempre lo scopo di far conoscere la patologia e il valore terapeutico dello sport.

Dalla Corsica a Livorno

Si arriva quindi al 2023 e a una terza edizione che cambia stavolta scenario, passando dall'Adriatico al **Tirreno**. Partenza il **19 giugno da Bastia in Corsica**, sosta intermedia dopo 80 km di traversata a Marina di Campo sull'Isola d'Elba e arrivo dopo ulteriori 40 km a Punta Ala il 23 giugno, con trasferimento poi a Livorno per l'evento solidale conclusivo che si terrà il giorno successivo.

Lo sport come terapia

In ogni tappa inoltre saranno presenti pazienti e familiari che condivideranno le loro storie ed esperienze di vita con la fibrosi cistica e con l'attività sportiva che hanno scelto di praticare.

«Essere diventato il testimonial LIFC per lo sport – spiega Alessandro Gattafoni – è stato importante perché ho potuto raggiungere più persone e mandare un ulteriore messaggio, ovvero quanto sia fondamentale **praticare sport come terapia** contro la fibrosi cistica. Tutto questo però nasce per me da un bisogno personale: il bisogno di dimostrare a me stesso e agli altri che nonostante questa patologia, questa invalidità **non si è inferiori a nessuno**, soprattutto nello sport, e che anzi si possono realizzare comunque delle grandi imprese. Questa non è una malattia che lascia il beneficio del dubbio di attendersi una morte per vecchiaia e io sono anche padre, pertanto sapevo che non sarei riuscito ad accompagnare mio figlio per tutto il suo percorso di crescita. Questo mi ha fatto pensare. Credo che più delle parole i giovani seguono **gli esempi** e queste imprese sono l'esempio che voglio tramandare a mio figlio, ma anche a tanti altri giovani e tante altre persone che affrontano questa malattia.»

L'impegno e la sensibilizzazione

«Questa manifestazione – aggiunge la presidente LIFC Gianna Puppo Fornaro – rappresenta quello che sono i pazienti con fibrosi cistica, la loro determinazione, l'impegno, la volontà e Alessandro c'ha messo molto altro di suo proponendo questa iniziativa. Oggi sono stati fatti dei passi incredibili anche grazie ai centri specializzati e sembrerebbe essere roseo quindi il futuro. Mi domando però se tutti possano beneficiare delle cure adeguate. Per questo abbiamo presentato una mozione per **sensibilizzare il nostro governo** su quello che vivono i pazienti, perché è importante raggiungere una copertura totale quanto prima e far sì che tutti abbiamo l'occasione di accedere alle terapie. Oggi sono in aumento i pazienti adulti che grazie alle innovazioni nelle cure possono pensare al proprio futuro con maggiore serenità, dobbiamo proseguire su questa strada.»

15/06/2023



Nuoto: la traversata del Tirreno:” 125 miglia per un respiro”



Stefano Ballerini

15 GIUGNO 2023

“125 MIGLIA PER UN RESPIRO”: AL VIA LA TRAVERSATA DEL TIRRENO CONTRO LA FIBROSI CISTICA

"125 MIGLIA PER UN RESPIRO": AL VIA LA TRAVERSATA DEL TIRRENO CONTRO LA FIBROSI CISTICA



Alessandro Gattafoni sfida il mare e la malattia a colpi di pagaia

Sensibilizzare il pubblico sulla patologia e sull'attività sportiva l'obiettivo dell'iniziativa al via il prossimo 19 giugno da Bastia (Corsica) con arrivo a Livorno il 24

Firenze, 14 giugno 2023. L'iniziativa presentata stamani all'interno dell'Aula Lorenzo il Magnifico del Campus Meyer si intitola **"125 miglia per un respiro"** e nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fibrosi cistica e sulla pratica sportiva. Una progettualità arrivata alla sua terza edizione, promossa dalla **Lega Italiana Fibrosi Cistica (LIFC)** in collaborazione con **LIFC Toscana**, con i patrocini di Regione Toscana, CONI e Federazione Italiana Canoa Kayak, nonché con il contributo non condizionato della società biofarmaceutica Vertex Pharmaceuticals e con il supporto di: Eurobaires Service, SeltisHub, CNA, Milleocchiali – Gruppo Folletto, Gusto Alternativo, Banco Marchigiano – Credito cooperativo italiano.

Assieme alla LIFC, ideatore dell'impresa che lo vede sfidare il mare a bordo suo kayak singolo è l'atleta **Alessandro Gattafoni**, marchigiano di Civitanova Marche, classe 1986, affetto lui stesso da fibrosi cistica, malattia genetica ad oggi priva di cura.

Il programma di "125 miglia per un respiro" prevede la **traversata del Tirreno dalla Corsica alle coste toscane, con partenza il 19 e arrivo il 23 giugno 2023** a Punta Ala per poi raggiungere Livorno il giorno seguente (**con charity event finale**) e Marina di Campo (Isola d'Elba) come tappa intermedia.

Dal suo tenace impegno sportivo, dedicato, appunto, ad ogni "respiro" suo e di ogni paziente d'Italia, nel 2021 è partita la prima avventura, grazie al sostegno attivo dell'Associazione Regionale LIFC Marche: Gattafoni ha infatti solcato l'Adriatico, partendo dalla sua città natale e arrivando in Croazia dopo ben 18 ore di pagaiate.

Nell'estate 2022 – anno in cui lo stesso sportivo è divenuto testimonial nazionale della LIFC – la seconda edizione lo ha visto protagonista di una navigazione itinerante nell'Alto Adriatico, toccando anche Venezia e Trieste, sempre con partenza dalle Marche. Per ciascuna delle 5 tappe, è stato organizzato un evento solidale, con lo scopo di far conoscere sempre più la patologia e valorizzare l'importanza dell'attività sportiva come cura aggiuntiva per i pazienti, con efficaci risultati per il benessere delle vie respiratorie.

«125 Miglia per un respiro è un evento consolidato per sensibilizzare il grande pubblico sulla fibrosi cistica che, pur essendo la malattia genetica grave più diffusa, non è ancora così conosciuta. Le persone con fibrosi cistica vivono una realtà carica di sfide e di rinunce, che impattano profondamente sulla loro vita, con conseguenze sul piano psicologico e sociale. I dati ci riportano oggi il progressivo aumento di pazienti adulti, come Alessandro, che grazie alle innovazioni nelle cure possono pensare al proprio futuro con maggiore serenità e provare a superare i limiti legati alla convivenza con la malattia», sottolinea **Gianna Puppo Fornaro**, Presidente della LIFC.

*«Abbiamo scelto Alessandro come testimonial LIFC per lo sport perché crediamo che il suo esempio e la sua impresa possano ispirare tanti ragazze e ragazzi a dedicare tempo ed energie alla pratica sportiva agonistica e non – aggiunge il Vicepresidente **Antonio Guarini** – Per le persone con fibrosi cistica l'attività fisica è un alleato fondamentale per il mantenimento di una buona funzionalità respiratoria, per la forza muscolare ed il benessere psico-fisico generale della persona. Nelle tappe saranno presenti pazienti e familiari che, come da desiderio di Alessandro, condivideranno le loro storie ed esperienze di vita con la fibrosi cistica e con l'attività sportiva che hanno scelto di praticare.*

Alle sue parole si associano quelle di **Federico Viganò**, Country Manager Vertex per l'Italia: *«Vertex è molto felice di supportare questa iniziativa che sottolinea l'importanza di praticare lo sport in FC e i suoi benefici psico-fisici sulle persone affette da questa patologia. Crediamo che l'impresa di Alessandro rappresenti perfettamente le nuove sfide che affrontano oggi i pazienti con FC. Vertex continua ad essere al fianco della comunità FC, e il nostro impegno non cesserà finché tutti i pazienti affetti da questa patologia non avranno l'opportunità di intraprendere tali sfide. Ringrazio Alessandro per essere un grande esempio e fonte d'ispirazione per tutti noi».*

«Il mio desiderio è di puntare un riflettore su quella che viene definita la “malattia invisibile”, per portare a galla le difficoltà e le problematiche che i pazienti affetti da fibrosi cistica vivono ogni giorno. Essere stato scelto dalla LIFC nel ruolo di testimonial per lo sport è qualcosa che mi onora, perché posso raggiungere tanti giovani facendo capire loro quanto, per chi è malato come noi, sia fondamentale allenarsi con costanza: è una vera e propria terapia». Così si esprime lo stesso **Gattafoni** commentando l'imminente traversata.

Come un moderno Ulisse, Alessandro Gattafoni per il 2023 è dunque pronto a prendere un nuovo mare, il Tirreno, per superare ancora una volta i limiti che la malattia gli impone e, soprattutto, per lanciare un chiaro messaggio: **la fibrosi cistica è la malattia genetica più diffusa, ma i progressi terapeutici e lo sport possono davvero rappresentare, oggi più di una semplice speranza e** permettere a tanti pazienti e ai loro familiari di guardare davvero “oltre” e realizzare concretamente il sogno di una vita normale.

15/06/2023



Nuoto: la traversata del Tirreno:” 125 miglia per un respiro”



Stefano Ballerini

15 GIUGNO 2023

“125 MIGLIA PER UN RESPIRO”: AL VIA LA TRAVERSATA DEL TIRRENO CONTRO LA FIBROSI CISTICA

"125 MIGLIA PER UN RESPIRO": AL VIA LA TRAVERSATA DEL TIRRENO CONTRO LA FIBROSI CISTICA



Alessandro Gattafoni sfida il mare e la malattia a colpi di pagaia

Sensibilizzare il pubblico sulla patologia e sull'attività sportiva l'obiettivo dell'iniziativa al via il prossimo 19 giugno da Bastia (Corsica) con arrivo a Livorno il 24

Firenze, 14 giugno 2023. L'iniziativa presentata stamani all'interno dell'Aula Lorenzo il Magnifico del Campus Meyer si intitola **"125 miglia per un respiro"** e nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fibrosi cistica e sulla pratica sportiva. Una progettualità arrivata alla sua terza edizione, promossa dalla **Lega Italiana Fibrosi Cistica (LIFC)** in collaborazione con **LIFC Toscana**, con i patrocini di Regione Toscana, CONI e Federazione Italiana Canoa Kayak, nonché con il contributo non condizionato della società biofarmaceutica Vertex Pharmaceuticals e con il supporto di: Eurobaires Service, SeltisHub, CNA, Milleocchiali – Gruppo Folletto, Gusto Alternativo, Banco Marchigiano – Credito cooperativo italiano.

Assieme alla LIFC, ideatore dell'impresa che lo vede sfidare il mare a bordo suo kayak singolo è l'atleta **Alessandro Gattafoni**, marchigiano di Civitanova Marche, classe 1986, affetto lui stesso da fibrosi cistica, malattia genetica ad oggi priva di cura.

Il programma di "125 miglia per un respiro" prevede la **traversata del Tirreno dalla Corsica alle coste toscane, con partenza il 19 e arrivo il 23 giugno 2023** a Punta Ala per poi raggiungere Livorno il giorno seguente **(con charity event finale)** e Marina di Campo (Isola d'Elba) come tappa intermedia.

Dal suo tenace impegno sportivo, dedicato, appunto, ad ogni "respiro" suo e di ogni paziente d'Italia, nel 2021 è partita la prima avventura, grazie al sostegno attivo dell'Associazione Regionale LIFC Marche: Gattafoni ha infatti solcato l'Adriatico, partendo dalla sua città natale e arrivando in Croazia dopo ben 18 ore di pagaiate.

Nell'estate 2022 – anno in cui lo stesso sportivo è divenuto testimonial nazionale della LIFC – la seconda edizione lo ha visto protagonista di una navigazione itinerante nell'Alto Adriatico, toccando anche Venezia e Trieste, sempre con partenza dalle Marche. Per ciascuna delle 5 tappe, è stato organizzato un evento solidale, con lo scopo di far conoscere sempre più la patologia e valorizzare l'importanza dell'attività sportiva come cura aggiuntiva per i pazienti, con efficaci risultati per il benessere delle vie respiratorie.

«125 Miglia per un respiro è un evento consolidato per sensibilizzare il grande pubblico sulla fibrosi cistica che, pur essendo la malattia genetica grave più diffusa, non è ancora così conosciuta. Le persone con fibrosi cistica vivono una realtà carica di sfide e di rinunce, che impattano profondamente sulla loro vita, con conseguenze sul piano psicologico e sociale. I dati ci riportano oggi il progressivo aumento di pazienti adulti, come Alessandro, che grazie alle innovazioni nelle cure possono pensare al proprio futuro con maggiore serenità e provare a superare i limiti legati alla convivenza con la malattia», sottolinea **Gianna Puppo Fornaro**, Presidente della LIFC.

*«Abbiamo scelto Alessandro come testimonial LIFC per lo sport perché crediamo che il suo esempio e la sua impresa possano ispirare tanti ragazze e ragazzi a dedicare tempo ed energie alla pratica sportiva agonistica e non – aggiunge il Vicepresidente **Antonio Guarini** – Per le persone con fibrosi cistica l'attività fisica è un alleato fondamentale per il mantenimento di una buona funzionalità respiratoria, per la forza muscolare ed il benessere psico-fisico generale della persona. Nelle tappe saranno presenti pazienti e familiari che, come da desiderio di Alessandro, condivideranno le loro storie ed esperienze di vita con la fibrosi cistica e con l'attività sportiva che hanno scelto di praticare.*

Alle sue parole si associano quelle di **Federico Viganò**, Country Manager Vertex per l'Italia: *«Vertex è molto felice di supportare questa iniziativa che sottolinea l'importanza di praticare lo sport in FC e i suoi benefici psico-fisici sulle persone affette da questa patologia. Crediamo che l'impresa di Alessandro rappresenti perfettamente le nuove sfide che affrontano oggi i pazienti con FC. Vertex continua ad essere al fianco della comunità FC, e il nostro impegno non cesserà finché tutti i pazienti affetti da questa patologia non avranno l'opportunità di intraprendere tali sfide. Ringrazio Alessandro per essere un grande esempio e fonte d'ispirazione per tutti noi».*

*«Il mio desiderio è di puntare un riflettore su quella che viene definita la “malattia invisibile”, per portare a galla le difficoltà e le problematiche che i pazienti affetti da fibrosi cistica vivono ogni giorno. Essere stato scelto dalla LIFC nel ruolo di testimonial per lo sport è qualcosa che mi onora, perché posso raggiungere tanti giovani facendo capire loro quanto, per chi è malato come noi, sia fondamentale allenarsi con costanza: è una vera e propria terapia». Così si esprime lo stesso **Gattafoni** commentando l'imminente traversata.*

Come un moderno Ulisse, Alessandro Gattafoni per il 2023 è dunque pronto a prendere un nuovo mare, il Tirreno, per superare ancora una volta i limiti che la malattia gli impone e, soprattutto, per lanciare un chiaro messaggio: **la fibrosi cistica è la malattia genetica più diffusa, ma i progressi terapeutici e lo sport possono davvero rappresentare, oggi più di una semplice speranza e** permettere a tanti pazienti e ai loro familiari di guardare davvero “oltre” e realizzare concretamente il sogno di una vita normale.

15/06/2023

Corsica-Livorno in kayak contro la fibrosi cistica: nuova impresa per il civitanovese Alessandro Gattafoni



di PICCHIO NEWS

15/06/2023 18:00



STAMPA



PDF

[f Facebook](#)[t Twitter](#)[w WhatsApp](#)

Al via la **traversata del Tirreno contro la fibrosi cistica**: il civitanovese **Alessandro Gattafoni, 37 anni, torna a sfidare il mare e la malattia a colpi di pagaia** con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico sulla patologia e sull'attività sportiva.

L'iniziativa, che partirà il **prossimo 19 giugno da Bastia (Corsica) con arrivo a Livorno il 24 giugno**, è stata presentata questa mattina all'Aula Lorenzo il Magnifico del Campus Meyer e si intitola "125 miglia per un respiro".

Gattafoni, affetto lui stesso da fibrosi cistica (malattia genetica ad oggi priva di cura), sarà **protagonista con il suo kayak della traversata del Tirreno dalla Corsica alle coste toscane.**

Dal suo tenace impegno sportivo, dedicato, appunto, ad ogni "respiro" suo e di ogni paziente d'Italia, nel 2021 è partita la prima avventura, grazie al sostegno attivo dell'Associazione Regionale Lific Marche: Gattafoni ha infatti solcato l'Adriatico, partendo dalla sua città natale e arrivando in Croazia dopo ben **18 ore di pagaiate.**

Nell'estate 2022 - anno in cui lo stesso sportivo è divenuto testimonial nazionale della LIFC - la seconda edizione lo ha visto protagonista di una **navigazione itinerante nell'Alto Adriatico**, toccando anche Venezia e Trieste, sempre con partenza dalle Marche.

"Il mio desiderio è di puntare un riflettore su quella che viene definita la **'malattia invisibile'**, per portare a galla le difficoltà e le problematiche che i pazienti affetti da fibrosi cistica vivono ogni giorno. Essere stato scelto dalla LIFC nel ruolo di testimonial per lo sport è qualcosa che mi onora, perché posso raggiungere tanti giovani facendo capire loro quanto, per chi è malato come noi, sia fondamentale allenarsi con costanza: è una vera e propria terapia". Così si esprime lo stesso Gattafoni commentando l'imminente traversata.

Come un moderno Ulisse, Alessandro Gattafoni per il 2023 è dunque pronto a prendere un nuovo mare, il Tirreno, per superare ancora una volta i limiti che la malattia gli impone e, soprattutto, per lanciare un chiaro messaggio: la fibrosi cistica è la malattia genetica più diffusa, ma i progressi terapeutici e lo sport possono davvero rappresentare, oggi più di una semplice speranza e permettere a tanti pazienti e ai loro familiari di guardare davvero "oltre" e realizzare concretamente il sogno di una vita normale.

15/06/2023



SALUTE | 15 Giugno 2023 10:31

Traversata Tirreno in kayak per 'faro' sulla fibrosi cistica

Si intitola "125 miglia per un respiro" l'iniziativa che prevede la traversata del Tirreno a bordo di un kayak con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fibrosi cistica, malattia genetica ad oggi priva di cura, e sulla pratica sportiva. Protagonista, e tra gli ideatori dell'impresa, l'atleta Alessandro Gattafoni, marchigiano di Civitanova Marche, classe 1986, affetto [...]

di Redazione

Si intitola "125 miglia per un respiro" l'iniziativa che prevede la traversata del Tirreno a bordo di un kayak con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fibrosi cistica, malattia genetica ad oggi priva di cura, e sulla pratica sportiva. Protagonista, e tra gli ideatori dell'impresa, l'atleta Alessandro Gattafoni, marchigiano di Civitanova Marche, classe 1986, affetto lui stesso da fibrosi cistica. L'iniziativa, alla terza edizione e presentata oggi al Campus Meyer di Firenze, e' promossa dalla Lega italiana fibrosi cistica (Lifc) in collaborazione con Lifc Toscana. "125 miglia per un respiro" prevede la traversata del Tirreno dalla Corsica alle coste toscane, con partenza il 19 e arrivo il 23 giugno a Punta Ala (Grosseto) per poi raggiungere Livorno il giorno seguente (con charity event finale) e Marina di Campo all'Isola d'Elba come tappa intermedia.

"125 Miglia per un respiro e' un evento consolidato per sensibilizzare il grande pubblico sulla fibrosi cistica che, pur essendo la malattia genetica grave piu' diffusa, non e' ancora cosi' conosciuta - sottolinea Gianna Puppo Fornaro, presidente della Lifc -. Le persone con fibrosi cistica vivono una realta' carica di sfide e di rinunce, che impattano profondamente sulla loro vita, con conseguenze sul piano psicologico e sociale. I dati ci riportano oggi il progressivo aumento di pazienti adulti, come Alessandro, che grazie alle innovazioni nelle cure possono pensare al proprio futuro con maggiore serenita' e provare a superare i limiti legati alla convivenza con la malattia". "Il mio desiderio e' di puntare un riflettore su quella che viene definita la 'malattia invisibile' - spiega Gattafoni -, per portare a galla le difficolta' e le problematiche che i pazienti affetti da fibrosi cistica vivono ogni giorno".

15/06/2023



Canoa: 125 miglia per un respiro, al via la traversata del Tirreno contro la fibrosi cistica

Firenze, 19 giu. (Adnkronos) – L’iniziativa presentata stamani all’interno dell’Aula Lorenzo il Magnifico del Campus Meyer si intitola “125 miglia per un respiro” e nasce per sensibilizzare l’opinione pubblica sulla fibrosi cistica e sulla pratica sportiva. Una progettualità arrivata alla sua terza edizione, promossa dalla Lega Italiana Fibrosi Cistica (LIFC) in collaborazione con LIFC Toscana, con i patrocini di Regione Toscana, Coni e Federazione Italiana Canoa Kayak, nonché con il contributo non condizionato della società biofarmaceutica Vertex Pharmaceuticals e con il supporto di: Eurobaires Service, SeltisHub, CNA, Milleocchiali – Gruppo Folletto, Gusto Alternativo, Banco Marchigiano – Credito cooperativo italiano.

16/06/2023



Alessandro Gattafoni sfida il mare e la malattia a colpi di pagaia, arriva “125 miglia per un respiro”, l'iniziativa di sensibilizzazione sulla fibrosi cistica



5' di lettura 15/06/2023 - L'iniziativa presentata stamani all'interno dell'Aula Lorenzo il Magnifico del Campus Meyer si intitola “125 miglia per un respiro” e nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fibrosi cistica e sulla pratica sportiva. Una progettualità arrivata alla sua terza edizione, promossa dalla Lega Italiana Fibrosi Cistica (LIFC) in collaborazione con LIFC Toscana, con i patrocini di Regione Toscana, CONI e Federazione Italiana Canoa Kayak,

nonché con il contributo non condizionato della società biofarmaceutica Vertex Pharmaceuticals e con il supporto di: Eurobaires Service, SeltisHub, CNA, Milleocchiali – Gruppo Folletto, Gusto Alternativo, Banco Marchigiano – Credito cooperativo italiano.

Assieme alla LIFC, ideatore dell'impresa che lo vede sfidare il mare a bordo suo kayak singolo è l'atleta Alessandro Gattafoni, marchigiano di Civitanova Marche, classe 1986, affetto lui stesso da fibrosi cistica, malattia genetica ad oggi priva di cura.

Il programma di “125 miglia per un respiro” prevede la traversata del Tirreno dalla Corsica alle coste toscane, con partenza il 19 e arrivo il 23 giugno 2023 a Punta Ala per poi raggiungere Livorno il giorno seguente (con charity event finale) e Marina di Campo (Isola d'Elba) come tappa intermedia.

Dal suo tenace impegno sportivo, dedicato, appunto, ad ogni “respiro” suo e di ogni paziente d'Italia, nel 2021 è partita la prima avventura, grazie al sostegno attivo dell'Associazione Regionale LIFC Marche: Gattafoni ha infatti solcato l'Adriatico, partendo dalla sua città natale e arrivando in Croazia dopo ben 18 ore di pagaiate.

Nell'estate 2022 - anno in cui lo stesso sportivo è divenuto testimonial nazionale della LIFC - la seconda edizione lo ha visto protagonista di una navigazione itinerante nell'Alto Adriatico, toccando anche Venezia e Trieste, sempre con partenza dalle Marche. Per ciascuna delle 5 tappe, è stato organizzato un evento solidale, con lo scopo di far conoscere sempre più la patologia e valorizzare l'importanza dell'attività sportiva come cura aggiuntiva per i pazienti, con efficaci risultati per il benessere delle vie respiratorie.

«125 Miglia per un respiro è un evento consolidato per sensibilizzare il grande pubblico sulla fibrosi cistica che, pur essendo la malattia genetica grave più diffusa, non è ancora così conosciuta. Le persone con fibrosi cistica vivono una realtà carica di sfide e di rinunce, che impattano profondamente sulla loro vita, con conseguenze sul piano psicologico e sociale. I dati ci riportano oggi il progressivo aumento di pazienti adulti, come Alessandro, che grazie alle innovazioni nelle cure possono pensare al proprio futuro con maggiore serenità e provare a superare i limiti legati alla convivenza con la malattia», sottolinea Gianna Puppo Fornaro, Presidente della LIFC.

«Abbiamo scelto Alessandro come testimonial LIFC per lo sport perché crediamo che il suo esempio e la sua impresa possano ispirare tanti ragazze e ragazzi a dedicare tempo ed energie alla pratica sportiva agonistica e non - aggiunge il Vicepresidente Antonio Guarini - Per le persone con fibrosi cistica l'attività fisica è un alleato fondamentale per il mantenimento di una buona funzionalità respiratoria, per la forza muscolare ed il benessere psico-fisico generale della persona. Nelle tappe saranno presenti pazienti e familiari che, come da desiderio di Alessandro, condivideranno le loro storie ed esperienze di vita con la fibrosi cistica e con l'attività sportiva che hanno scelto di praticare.

Alle sue parole si associano quelle di Federico Viganò, Country Manager Vertex per l'Italia: «Vertex è molto felice di supportare questa iniziativa che sottolinea l'importanza di praticare lo sport in FC e i suoi benefici psico-fisici sulle persone affette da questa patologia. Crediamo che l'impresa di Alessandro rappresenti perfettamente le nuove sfide che affrontano oggi i pazienti con FC. Vertex continua ad essere al fianco della comunità FC, e il nostro impegno non cesserà finché tutti i pazienti affetti da questa patologia non avranno l'opportunità di intraprendere tali sfide. Ringrazio Alessandro per essere un grande esempio e fonte d'ispirazione per tutti noi».

«Il mio desiderio è di puntare un riflettore su quella che viene definita la "malattia invisibile", per portare a galla le difficoltà e le problematiche che i pazienti affetti da fibrosi cistica vivono ogni giorno. Essere stato scelto dalla LIFC nel ruolo di testimonial per lo sport è qualcosa che mi onora, perché posso raggiungere tanti giovani facendo capire loro quanto, per chi è malato come noi, sia fondamentale allenarsi con costanza: è una vera e propria terapia». Così si esprime lo stesso Gattafoni commentando l'imminente traversata.

Come un moderno Ulisse, Alessandro Gattafoni per il 2023 è dunque pronto a prendere un nuovo mare, il Tirreno, per superare ancora una volta i limiti che la malattia gli impone e, soprattutto, per lanciare un chiaro messaggio: la fibrosi cistica è la malattia genetica più diffusa, ma i progressi terapeutici e lo sport possono davvero rappresentare, oggi più di una semplice speranza e permettere a tanti pazienti e ai loro familiari di guardare davvero "oltre" e realizzare concretamente il sogno di una vita normale.

Corriere Adriatico

Traversata del Tirreno per parlare di fibrosi cistica

“125 miglia per un respiro”
La nuova sfida
di Alessandro Gattafoni

LA SALUTE

CIVITANOVA Si intitola “125 miglia per un respiro” l’iniziativa presentata all’interno dell’aula Lorenzo il Magnifico del Campus Meyer nata per sensibilizzare l’opinione pubblica sulla fibrosi cistica e sulla pratica sportiva. Una progettualità arrivata alla sua terza edizione,

broso cistica in collaborazione con Lific Toscana. Assieme alla Lific, ideatore dell’impresa che lo vede sfidare il mare a bordo suo kayak singolo è l’atleta Alessandro Gattafoni, di Civitanova, classe 1986, affetto lui stesso da fibrosi cistica, malattia genetica ad oggi priva di cura. Il programma di “125 miglia per un respiro” prevede la traversata del Tirreno dalla Corsica alle coste toscane, con partenza il 19 e arrivo il 23 giugno a Punta Ala per poi raggiungere Livorno il giorno seguente e Marina di Campo (Isola d’Elba) come tappa intermedia. Dal



La presentazione del progetto

suo tenace impegno sportivo, dedicato, appunto, ad ogni “respiro” suo e di ogni paziente d’Italia, nel 2021 è partita la prima avventura, grazie al sostegno attivo dell’associazione regionale Lific Marche: Gattafoni ha infatti solcato l’Adriatico, partendo dalla sua città natale e arrivando in Croazia dopo ben 18 ore di pagaiate. Nell’estate 2022 - anno in cui lo stesso sportivo è divenuto testimonial nazionale della Lific - la seconda edizione lo ha visto protagonista di una navigazione itinerante nell’Alto Adriatico, toccando anche Venezia e

Trieste, sempre con partenza dalle Marche. Per ciascuna delle 5 tappe, è stato organizzato un evento solidale, con lo scopo di far conoscere sempre più la patologia e valorizzare l’importanza dell’attività sportiva come cura aggiuntiva per i pazienti, con efficaci risultati per il benessere delle vie respiratorie. «Il mio desiderio è di puntare un riflettore su quella che viene definita la malattia invisibile - dice Gattafoni -, per portare a galla le difficoltà e le problematiche che i pazienti affetti da fibrosi cistica vivono ogni giorno. Essere stato scelto dalla Lific nel ruolo di testimonial per lo sport è qualcosa che mi onora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

16/06/2023

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa  della vita

16 giugno 2023

La traversata del Tirreno contro la Fibrosi Cistica

di Gian Luca Pasini



L'iniziativa presentata stamani all'interno dell'Aula Lorenzo il Magnifico del Campus Meyer si intitola "125 miglia per un respiro" e nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fibrosi cistica e sulla pratica sportiva. Una progettualità arrivata alla sua terza edizione, promossa dalla Lega Italiana Fibrosi Cistica (LIFC) in collaborazione con LIFC Toscana, con i patrocini di Regione Toscana, CONI e Federazione Italiana Canoa Kayak, nonché con il contributo non condizionato della società biofarmaceutica Vertex Pharmaceuticals e con il supporto di: Eurobaires Service, SeltisHub, CNA, Milleocchiali – Gruppo Folletto, Gusto Alternativo, Banco Marchigiano – Credito cooperativo italiano.

Assieme alla LIFC, ideatore dell'impresa che lo vede sfidare il mare a bordo suo kayak singolo è l'atleta Alessandro Gattafoni, marchigiano di Civitanova Marche, classe 1986, affetto lui stesso da fibrosi cistica, malattia genetica ad oggi priva di cura.

Il programma di "125 miglia per un respiro" prevede la traversata del Tirreno dalla Corsica alle coste toscane, con partenza il 19 e arrivo il 23 giugno 2023 a Punta Ala per poi raggiungere Livorno il giorno seguente (con charity event finale) e Marina di Campo (Isola d'Elba) come tappa intermedia.

Dal suo tenace impegno sportivo, dedicato, appunto, ad ogni "respiro" suo e di ogni paziente d'Italia, nel 2021 è partita la prima avventura, grazie al sostegno attivo dell'Associazione Regionale LIFC Marche: Gattafoni ha infatti solcato l'Adriatico, partendo dalla sua città natale e arrivando in Croazia dopo ben 18 ore di pagaiate.

Nell'estate 2022 – anno in cui lo stesso sportivo è divenuto testimonial nazionale della LIFC – la seconda edizione lo ha visto protagonista di una navigazione itinerante nell'Alto Adriatico, toccando anche Venezia e Trieste, sempre con partenza dalle Marche. Per ciascuna delle 5 tappe, è stato organizzato un evento solidale, con lo scopo di far conoscere sempre più la patologia e valorizzare l'importanza dell'attività sportiva come cura aggiuntiva per i pazienti, con efficaci risultati per il benessere delle vie respiratorie.

16/06/2023

The logo for 'Luce!' is displayed in a white, stylized font with a small star above the exclamation point. It is centered on a horizontal banner with a vibrant, multi-colored gradient background transitioning from purple and pink on the left to yellow and orange on the right.

Fibrosi cistica, Gattafoni: “125 miglia in kayak per respirare”

Il 37enne marchigiano e testimonial della Lega italiana sulla patologia compirà la traversata del Tirreno dalla Corsica alla Toscana

Ilaria Vallerini – 16 Giugno 2023

Saranno “125 miglia per un respiro”. E’ questa l’impresa dell’atleta **Alessandro Gattafoni**, marchigiano, classe 1986, affetto da **fibrosi cistica**, che è alla sua terza traversata in kayak. Partirà il 19 giugno dalla Corsica e raggiungerà le coste toscane il 23 giugno, con una tappa intermedia a Marina di Campo all’Isola dell’Elba, insieme ai maestri Francesco Amore e Giuseppe De Bernardi.

Un’iniziativa promossa dalla **Lega italiana fibrosi cistica**, di cui Alessandro è testimonial, in collaborazione con Lific Toscana e presentata al Campus Meyer di Firenze. In mare è tornato a respirare: l’acqua è diventata il suo elemento.

“Questo sport – racconta l’atleta – mi ha dato la possibilità di uscire allo scoperto e di spiegare la mia condizione”. È un **messaggio di speranza** il suo: “chi è malato può avere una vita normale”.

Una patologia “invisibile”

“È una **malattia invisibile** perché addosso non lascia segni, ma in realtà chi ne è affetto deve fare i conti con il respiro che manca, infezioni frequenti, terapie”, spiega Alessandro Gattafoni.



Alessandro Gattafoni, testimonial della Lifo

“Quando facevo attività sportiva a livello agonistico, come calcio e poi pugilato, non ho mai parlato della mia condizione di partenza per non ledere i miei principi sportivi: **non volevo sconti da nessuno**, volevo essere come tutti gli altri”.

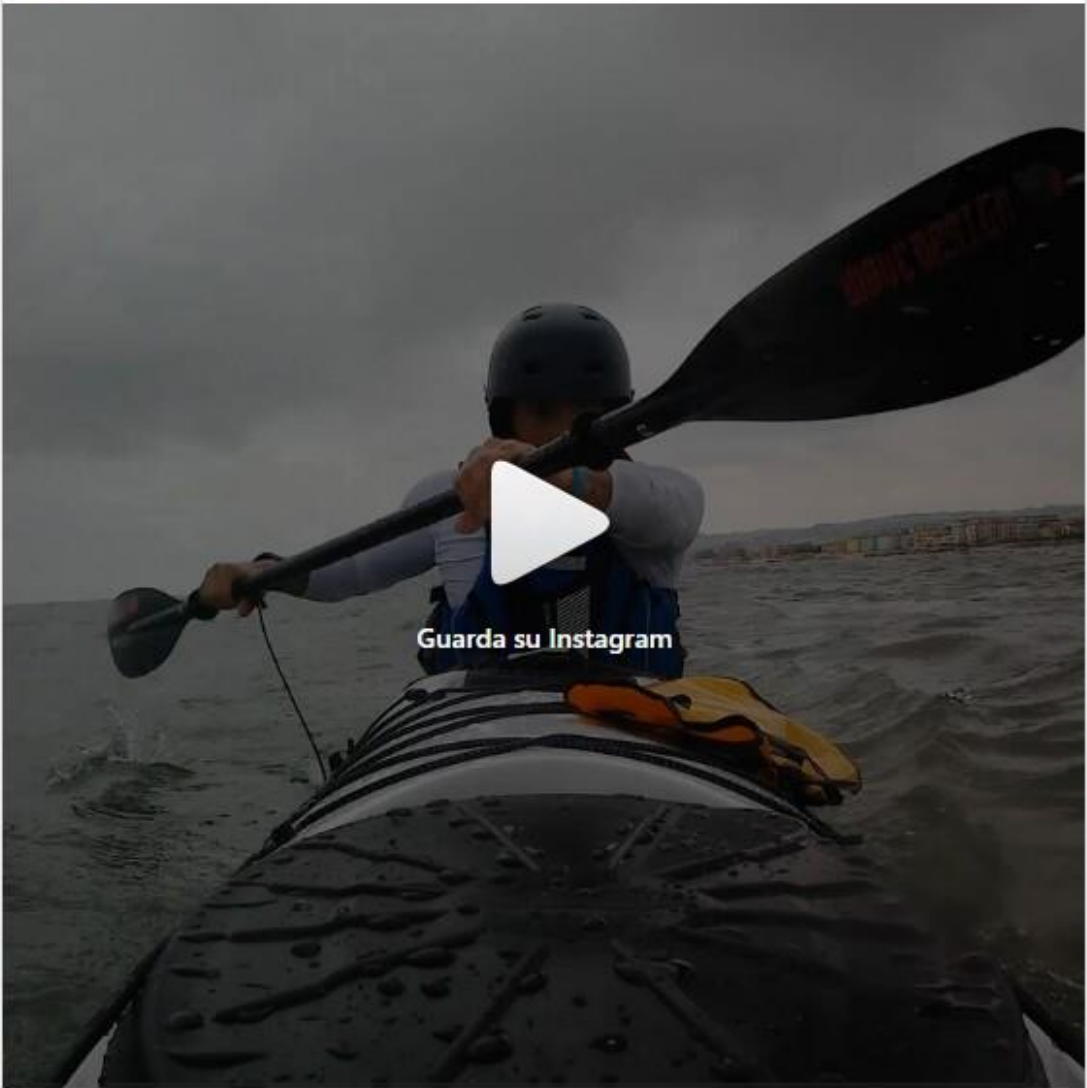
“Quando ho abbandonato l’agonismo e ho scoperto il kayak, qualche anno fa, ho deciso di mettermi a nudo e parlare della mia condizione con l’obiettivo di **puntare un riflettore** su questa malattia che non viene vista per portare a galla le difficoltà e le problematiche che i pazienti con questa patologia vivono ogni giorno”.

La traversata per Alessandro è anche una sfida per dimostrare a se stesso e agli altri che “si possono compiere **imprese sportive straordinarie**” anche se affetti da questo male.



alogattafoni
1244 Follower

[Visualizza profilo](#)



Guarda su Instagram

[Visualizza altri contenuti su Instagram](#)

MULTIRADIO

Del 16/06/2023, h. 11:45



il Resto del Carlino

Gattafoni, altra traversata: «Puntare i riflettori su una malattia invisibile»

Impresa per il 37enne canoista civitanovese dalla Corsica a Livorno

CIVITANOVA

Tutto è pronto per un'altra sfida di Alessandro Gattafoni alla fibrosi cistica, la malattia genetica da cui è affetto. Già protagonista a settembre del 2021 dell'audace traversata in kayak da Civitanova fino alla costa croata, il 37enne canoista civitanovese si appresta a una nuova impresa sportiva sempre con l'obiettivo di sensibilizzare la gente e le istituzioni nella battaglia contro quella patologia. Stavolta fenderà il Tirreno pure da ovest verso est, da Bastia in Corsica fino a Livorno in Toscana. Prime pagaiate lunedì prossimo, con l'intenzione di approdare il venerdì successivo sul litorale labronico. Riposino intermedio all'isola d'Elba, dove farà tappa. La nuova avventura si intitola «125 miglia per un respiro» ed è stata presentata nelle scorse ore a Firenze. Numerose le figure, istituzionali e non, che gli si sono strette attorno per sostenerlo e incoraggiarlo in questo nuovo duello tra lui (col suo ka-

yak) e il mare. Nella conferenza stampa Gattafoni ha sottolineato che il suo intento è quello di «puntare i riflettori sulla «malattia invisibile», per far emergere le difficoltà e le problematiche che le persone affette dalla fibrosi cistica vivono ogni giorno. Allenarsi con costanza e sfidare la malattia possono diventare la miglior terapia».

Nella foto, Alessandro Gattafoni a Firenze durante la presentazione dell'evento.



16/06/2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

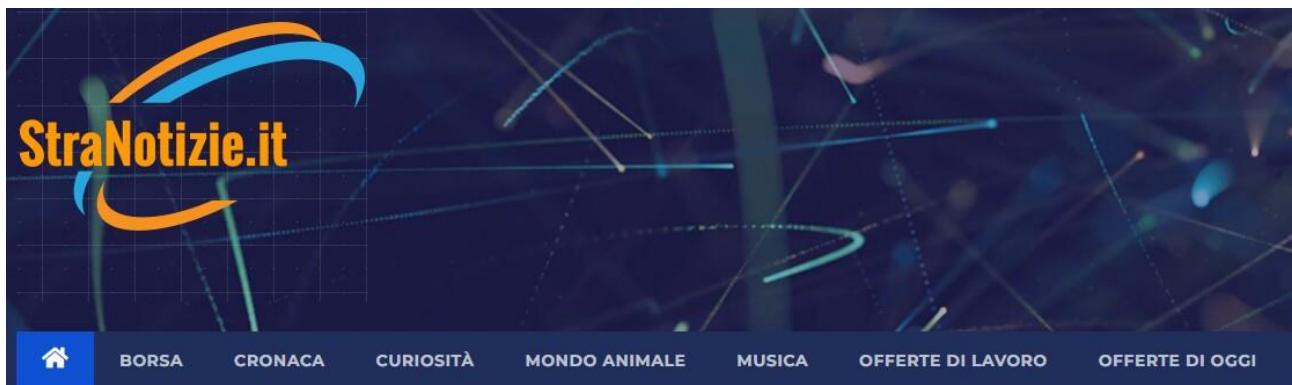
il Resto del Carlino

Gattafoni, altra traversata: "Puntare i riflettori su una malattia invisibile"

Impresa per il 37enne canoista civitanovese dalla Corsica a Livorno .

Tutto è pronto per un'altra sfida di Alessandro Gattafoni alla fibrosi cistica, la malattia genetica da cui è affetto. Già protagonista a settembre del 2021 dell'audace traversata in kayak da Civitanova fino alla costa croata, il 37enne canoista civitanovese si appresta a una nuova impresa sportiva sempre con l'obiettivo di sensibilizzare la gente e le istituzioni nella battaglia contro quella patologia. Stavolta fenderà il Tirreno pure da ovest verso est, da Bastia in Corsica fino a Livorno in Toscana. Prime pagaiate lunedì prossimo, con l'intenzione di approdare il venerdì successivo sul litorale labronico. Riposino intermedio all'isola d'Elba, dove farà tappa. La nuova avventura si intitola "125 miglia per un respiro" ed è stata presentata nelle scorse ore a Firenze. Numerose le figure, istituzionali e non, che gli si sono strette attorno per sostenerlo e incoraggiarlo in questo nuovo duello tra lui (col suo kayak) e il mare. Nella conferenza stampa Gattafoni ha sottolineato che il suo intento è quello di "puntare i riflettori sulla "malattia invisibile", per far emergere le difficoltà e le problematiche che le persone affette dalla fibrosi cistica vivono ogni giorno. Allenarsi con costanza e sfidare la malattia possono diventare la miglior terapia".

16/06/2023



SALUTE

Traversata Tirreno in kayak per 'faro' sulla fibrosi cistica

Si intitola "125 miglia per un respiro" l'iniziativa che prevede la traversata del Tirreno a bordo di un kayak con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fibrosi cistica, malattia genetica ad oggi priva di cura, e sulla pratica sportiva. Protagonista, e tra gli ideatori dell'impresa, l'atleta Alessandro Gattafoni, marchigiano di Civitanova Marche, classe 1986, affetto lui stesso da fibrosi cistica. L'iniziativa, alla terza edizione e presentata oggi al Campus Meyer di Firenze, è promossa dalla Lega italiana fibrosi cistica (Lifc) in collaborazione con Lifc Toscana. "125 miglia per un respiro" prevede la traversata del Tirreno dalla Corsica alle coste toscane, con partenza il 19 e arrivo il 23 giugno a Punta Ala (Grosseto) per poi raggiungere Livorno il giorno seguente (con charity event finale) e Marina di Campo all'Isola d'Elba come tappa intermedia.

"125 Miglia per un respiro" è un evento consolidato per sensibilizzare il grande pubblico sulla fibrosi cistica che, pur essendo la malattia genetica grave più diffusa, non è ancora così conosciuta – sottolinea Gianna Puppo Fornaro, presidente della Lifc -. Le persone con fibrosi cistica vivono una realtà carica di sfide e di rinunce, che impattano profondamente sulla loro vita, con conseguenze sul piano psicologico e sociale. I dati ci riportano oggi il progressivo aumento di pazienti adulti, come Alessandro, che grazie alle innovazioni nelle cure possono pensare al proprio futuro con maggiore serenità e provare a superare i limiti legati alla convivenza con la malattia". "Il mio desiderio è di puntare un riflettore su quella che viene definita la 'malattia invisibile' – spiega Gattafoni -, per portare a galla le difficoltà e le problematiche che i pazienti affetti da fibrosi cistica vivono ogni giorno".

16/06/2023

SUPEREVA

NEWS

STORIE

VIDEO

CURIOSITÀ

CINEMA & TV

ALTRO [HOME](#) • [STORIE](#)

In kayak contro la fibrosi: l'impresa di Alessandro Gattafoni

'125 miglia per un respiro' è l'impresa che lo sportivo Alessandro Gattafoni ha in programma di affrontare ad agosto per sensibilizzare sulla fibrosi.

16 Giugno 2021



Condividi su Facebook



L'appuntamento è già fissato per fine agosto 2021, in particolare dal 27 al 29, quando il giovane Alessandro Gattafoni affronterà **in kayak** il braccio di mare che separa l'Italia e la Croazia. Lo sportivo ha deciso di pagaiare attraverso il Mar Adriatico per una ragione ben precisa, ovvero sostenere l'impegno della **Lega Italiana Fibrosi Cistica** (LIFC). Dalla partenza prevista da Civitanova Marche, Gattafoni sarà seguito via mare da un'imbarcazione con medico a bordo che monitorerà le sue condizioni fisiche garantendo, così, la totale sicurezza dell'impresa.

L'obiettivo di **'125 miglia per un respiro'** – questo il nome dell'**iniziativa solidale** – è quello di sensibilizzare in merito alla malattia genetica che in maniera progressiva aggredisce l'organismo. Sono molte, infatti, le difficoltà che i pazienti affetti da **fibrosi cistica** devono affrontare quotidianamente. Cure e terapie sono costose, richiedono costanza e spesso si rendono necessari anche ricoveri ospedalieri.

Tra gli italiani colpiti da questa malattia c'è anche **Alessandro Gattafoni**, che intende accendere i riflettori sulle condizioni dei pazienti come lui e sullo stato di avanzamento della ricerca. Grazie ai **progressi medici**, infatti, oggi si dispone di nuovi farmaci che garantiscono un'aspettativa di sopravvivenza più lunga e migliore. A contribuire a una buona qualità di vita c'è anche l'attività sportiva di cui proprio Alessandro si fa portabandiera.

Sono non a caso energia e motivazione ad aver convinto Gattafoni a dare il via al progetto in preparazione, per il quale il marchigiano è già in piena fase di **allenamento**. L'evento estivo, organizzato e promosso da LIFC, conta già al suo fianco campioni dello sport come **Antonio Rossi, Daniele Scarpa** e **Vittorio Brumotti**. È possibile anche sostenere l'impresa '125 miglia per un respiro' di Alessandro con una donazione alla Lega Italiana Fibrosi Cistica.

16/06/2023



Segui 19.899

Fibrosi cistica | Gattafoni | '125 miglia in kayak per respirare'

Autore : [luce.lanazione](#)

Commenta

Fibrosi cistica, Gattafoni: '125 miglia in kayak per respirare' (Di venerdì 16 giugno 2023)
Saranno '125 miglia per un respiro'. E' questa l'impresa dell'atleta Alessandro **Gattafoni** marchigiano, classe 1986, affetto da **Fibrosi cistica**, che ...

Leggi su [luce.lanazione](#)

17/06/2023

QUInews Maremma.it

Il Tirreno in kayak contro la fibrosi cistica

Condividi 0 Tweet Condividi



Una traversata in mare dalla Corsica alla Toscana: è l'iniziativa che vede protagonista l'atleta Alessandro Gattafoni. Tutte le tappe

TOSCANA — Dalla Corsica alla Toscana attraversando il mar Tirreno in kayak per sensibilizzare sulla fibrosi cistica, malattia genetica

senza cura: è "125 miglia per un respiro", l'iniziativa che vede protagonista l'atleta marchigiano Alessandro Gattafoni, classe 1986 e anche lui affetto dalla patologia.

La manifestazione è giunta alla sua terza edizione ed è stata presentata al Campus Meyer di Firenze. A promuoverla è la Lega italiana fibrosi cistica (Lifc) in collaborazione con Lifc Toscana.

Ververica
Ververica Cloud Beta – A Fully Managed Cloud
Native Service [SIGN UP >](#)

"125 miglia per un respiro" prende il via il 19 Giugno. Per il 23 Giugno è previsto l'arrivo a Punta Ala nel Grossetano, poi il giorno seguente l'approdo a Livorno con charity event finale e tappa intermedia a Marina di Campo all'Isola d'Elba.

17/06/2023

**RADIO
TOSCANA**

SOLO TOSCANA | SOLO HIT

HOME

PROGRAMMI

PODCAST

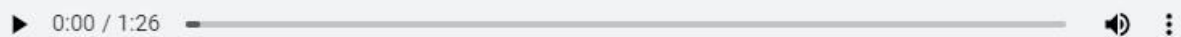


In kajak contro la fibrosi cistica: "125 Miglia per un respiro"

 Sport, Storie  Sport, Toscana

Alessandro Gattafoni affronta un'altra sfida per andare oltre i limiti imposti dalla malattia che lo accompagna dalla nascita, la **fibrosi cistica**.

Per questo, dopo una prima edizione, si cimenterà in un'altra traversata solo con il suo kayak. **"125 Miglia per un respiro"** è il nome dell'iniziativa che lo porterà ad affrontare in due tappe la traversata in kayak dalla Corsica a Livorno, toccando l'Isola d'Elba e Punta Ala, per sensibilizzare il pubblico sulla patologia e sui benefici dell'attività sportiva e del mare come prevenzione e cura. **Gattafoni** ci ha raccontato la sua sfida:



(foto Mario Barboni/Ufficio Stampa "125 miglia per un respiro")

IL TIRRENO

L'impresa del 37enne Alessandro Gattafoni, giovedì a Marina di Campo

In kajak dalla Corsica all'isola d'Elba per sensibilizzare sulla fibrosi cistica

Al suo arrivo sull'isola ad aspettarlo ci saranno l'accoglienza della Fife e un rinfresco per tutti al ristorante "Il Veliero"

di Stefano Bramanti

Marina di Campo Un paziente affetto da fibrosi cistica ha difficoltà respiratorie. Questa rara malattia colpisce infatti i polmoni ma anche pancreas, fegato e intestino: in Italia sono quasi 6000 a soffrirne. Ma Alessandro Gattafoni, 37 anni e colpito da questo disturbo, sta per raggiungere l'Elba col suo kayak sfidando se stesso e tutti i limiti che la malattia comporta sul fisico di una persona.

Da alcuni manda infatti avanti il progetto "125 miglia per un respiro". Il suo scopo è semplice: vuole far capire a tutta Italia l'importanza di potenziare studi e ricerche utili a trovare almeno una cura alla patologia. Nel 2021 ha raggiunto col suo kayak, in 21 ore d'impegno continuo in mare, la Croazia partendo da Civitanova Marche dove risiede. «È tra pochissimo Alessandro sarà di nuovo in mare – commenta il dottor Bruno Giusti, portoferraese doc che da tempo si è fatto marchigiano e agisce, forte delle sue tre lauree nel settore medico, come volontario per aiutare chi è in difficoltà – domani infatti ripeterà la sua missione, come volontario, col suo kayak partendo da Bastia, in Corsica, e raggiungerà l'isola d'Elba. Un'altra impresa da ammirare e applaudire».

Domani è appunto prevista la partenza (condizioni meteo permettendo). La prima tappa sarà a Marina di Campo per poi proseguire fino a Punta Ala sulla costa, dove ci sarà un'accoglienza del giovane e il suo team e a seguire una festa *ad hoc* a Livorno. Il tutto gestito dalla Fife (la Federazione Italiana fibrosi cistica) in collaborazione con la sezione Toscana oltre che dall'ospedale Meyer di Firenze.

Indipendentemente dal giorno della partenza - l'appuntamento con Alessandro è previsto alle 18 di giovedì 22 giugno a Marina di Campo - chiarisce Ilaria Mazzi, responsabile amministrativo per la Toscana della Fife - e arriverà a bordo del suo kayak. Una volta giunto lì ci sarà una postazione sul molo dove consegneremo brochure per far conoscere la fibrosi cistica e daremo informazioni sull'evento organizzato da Alessandro sull'isola esistono infatti alcuni casi di questa malattia. Poi raggiungeremo la spiaggia e il bar ristorante "Il Veliero" dove ci sarà un rinfresco aperto a tutti. C'è tanto bisogno di parlare di questa patologia - chiarisce Mazzi - e Alessandro dà un grande messaggio, dimostrando anche l'importanza dello sport per migliorare la funzionalità respiratoria in chi ha la fibrosi cistica. Noi siamo volontari di un'associazione priva di scopi di lucro e abbiamo bisogno anche di sostegni economici, per cui chi vuole può aiutare. Dobbiamo sostenere i malati e le loro famiglie. Si può versare all'Iban intestato alla Lega Italiana fibrosi cistica Onlus oppure al conto corrente postale 39629530 con la medesima intestazione».

A sostenere l'impresa del giovane marchigiano sarà Giuseppe De Bernardi, uno dei massimi esperti di kayak in Italia che ha il suo centro di formazione proprio a Marciana Marina da 25 anni, dove anche Gattafoni si è perfezionato. «Sarò a bordo di una barca a vela che partirà da Bastia - spiega De Bernardi, della Sea Kayak Italy - per supportare ai fini della sicurezza Alessandro che agirà sul kayak per molte ore, perché dopo la sosta all'Elba raggiungeremo Punta Ala. E attraverso un sistema satellitare informatico saremo in grado di trasmettere nell'apposita sezione del sito della Garmin il grafico del tracciato, istante dopo istante, che compirà Alessandro in mare». ●



Alessandra
Gattafoni
a bordo
del suo kayak
(foto Mario
Barboni)

Maria Mazzi
Responsabile
amministrativa per la
Toscana della
Federazione
Italiana
Fibrosi Cistica

18/06/2023

Sfoggia il quotidiano

IL TIRRENO

ACCEDI

ABBONATI

MENU

TOSCANA

ITALIA MONDO

SPORT

TEMPO LIBERO

VIDEO

PODCAST

SPECIALE CALCIO

CERCA

SCEGLI L'EDIZIONE

Livorno Firenze Cecina-Rosignano Empoli Grosseto Lucca Massa-Carrara Montecatini Piombino-Elba Pisa Pistoia Pontedera Prato Versilia

Piombino > Sport

L'impresa

In kayak dalla Corsica all'isola d'Elba per sensibilizzare sulla fibrosi cistica

di Stefano Bramanti



L'impresa del 37enne Alessandro Gattafoni, giovedì a Marina di Campo

MARINA DI CAMPO. Un paziente affetto da fibrosi cistica ha difficoltà respiratorie. Questa rara malattia colpisce infatti i polmoni ma anche pancreas, fegato e intestino: in Italia sono quasi 6000 a soffrirne. Ma Alessandro Gattafoni, 37 anni, colpito da questo disturbo, sta per raggiungere l'Elba col suo kayak sfidando se stesso e tutti i limiti che la malattia comporta sul fisico di una persona.

Da alcuni manda infatti avanti il progetto "125 miglia per un respiro". Il suo scopo è semplice: vuole far capire a tutta Italia l'importanza di potenziare studi e ricerche utili a trovare almeno una cura alla patologia. Nel 2021 ha raggiunto col suo kayak, in 21 ore d'impegno continuo in mare, la Croazia partendo da Civitanova Marche dove risiede. «E tra pochissimo Alessandro sarà di nuovo in mare – commenta il dottor Bruno Giusti, portoferraiese doc che da tempo si è fatto marchigiano e agisce, forte delle sue tre lauree nel settore medico, come volontario per aiutare chi è in difficoltà – domani infatti ripeterà la sua missione, come volontario, col suo kayak partendo da Bastia, in Corsica, e raggiungerà l'isola d'Elba. Un'altra impresa da ammirare e applaudire».

Domani è appunto prevista la partenza (condizioni meteo permettendo). La prima tappa sarà a Marina di Campo per poi proseguire fino a Punta Ala sulla costa, dove ci sarà un'accoglienza del giovane e il suo team e a seguire una festa *ad hoc* a Livorno. Il tutto gestito dalla Fific (la Federazione Italiana fibrosi cistica) in collaborazione con la sezione Toscana oltre che dall'ospedale Meyer di Firenze.

Indipendentemente dal giorno della partenza «l'appuntamento con Alessandro è previsto alle 18 di giovedì 22 giugno a Marina di Campo – chiarisce Ilaria Mazzi, responsabile amministrativo per la Toscana della Fific – e arriverà a bordo del suo kayak. Una volta giunto lì ci sarà una postazione sul molo dove consegneremo brochure per far conoscere la fibrosi cistica e daremo informazioni sull'evento organizzato da Alessandro: sull'isola esistono infatti alcuni casi di questa malattia. Poi raggiungeremo la spiaggia e il bar ristorante “Il Veliero” dove ci sarà un rinfresco aperto a tutti. C'è tanto bisogno di parlare di questa patologia – chiarisce Mazzi – e Alessandro dà un grande messaggio, dimostrando anche l'importanza dello sport per migliorare la funzionalità respiratoria in chi ha la fibrosi cistica. Noi siamo volontari di un'associazione priva di scopi di lucro e abbiamo bisogno anche di sostegni economici, per cui chi vuole può aiutarci. Dobbiamo sostenere i malati e le loro famiglie. Si può versare all'iban intestato alla Lega Italiana fibrosi cistica Onlus oppure al conto corrente postale 39629530 con la medesima intestazione».

A sostenere l'impresa del giovane marchigiano sarà Giuseppe De Bernardi, uno dei massimi esperti di kayak in Italia che ha il suo centro di formazione proprio a Marciana Marina da 25 anni, dove anche Gattafoni si è perfezionato. «Sarò a bordo di una barca a vela che partirà da Bastia – spiega De Bernardi, della Sea Kayak Italy – per supportare ai fini della sicurezza Alessandro che agirà sul kayak per molte ore, perché dopo la sosta all'Elba raggiungeremo Punta Ala. E attraverso un sistema satellitare informatico saremo in grado di trasmettere nell'apposita sezione del sito della Garmin il grafico del tracciato, istante dopo istante, che compirà Alessandro in mare».

LA NAZIONE

Gattafoni, 125 Miglia per un respiro Un'altra sfida oltre i propri limiti

L'atleta affetto da fibrosi cistica affronterà il mare per una traversata del Tirreno con partenza da Bastia per Livorno

CANOA

Ha preso avvio dal Campus dell'Ospedale Meyer di Firenze "125 Miglia per un respiro": l'avventura di Alessandro Gattafoni, 36 anni, di Civitanova Marche, affetto da fibrosi cistica, che per sensibilizzare sulla malattia genetica ad oggi priva di cura, da domani al 24 giugno sfiderà il mare su una canoa per una traversata del Tirreno con partenza da Bastia e arrivo a Livorno con tappe intermedie a Punta Ala e Marina di Campo.

Per uno che ha fatto sport fin da piccolo, ma fino a quattro anni fa non aveva mai preso in mano né un remo né una pagaia, è un'impresa ardua che richiede impegno, sofferenza e fatica. Con questa iniziativa Gattafoni vuole dimostrare che la volontà è spesso in grado di superare ogni limite. E non è un caso che



Alessandro Gattafoni

proprio Firenze: una città sempre aperta a iniziative di questo genere, e anche per la presenza delle due società - Canottieri Comunali e Canottieri Firenze - capofila degli sport sull'acqua.

Il progetto, promosso con la collaborazione della Lega Italiana Fibrosi Cistica e i patrocini di Regione Toscana, Coni e Federcanoa, è giunto quest'anno alla

terza edizione. La prima, nel 2021, vide Alessandro protagonista solitario sull'Adriatico partendo dalla sua città e arrivo in Croazia dopo ben 18 ore di pagaie. Lo scorso anno, invece, è stato impegnato dalle Marche a Venezia e Trieste dopo un percorso articolato in cinque tappe.

Franco Morabito

18/06/2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

Gattafoni, 125 Miglia per un respiro Un'altra sfida oltre i propri limiti

L'atleta affetto da fibrosi cistica affronterà il mare per una traversata del Tirreno con partenza da Bastia per Livorno.

Ha preso avvio dal Campus dell'Ospedale Meyer di Firenze "125 Miglia per un respiro": l'avventura di Alessandro Gattafoni, 36 anni, di Civitanova Marche, affetto da fibrosi cistica, che per sensibilizzare sulla malattia genetica ad oggi priva di cura, da domani al 24 giugno sfiderà il mare su una canoa per una traversata del Tirreno con partenza da Bastia e arrivo a Livorno con tappe intermedie a Punta Ala e Marina di Campo.

Per uno che ha fatto sport fin da piccolo, ma fino a quattro anni fa non aveva mai preso in mano né un remo né una pagaia, è un'impresa ardua che richiede impegno, sofferenza e fatica. Con questa iniziativa Gattafoni vuole dimostrare che la volontà è spesso in grado di superare ogni limite. E non è un caso che per ufficializzarla abbia scelto proprio Firenze: una città sempre aperta a iniziative di questo genere, e anche per la presenza delle due società - Canottieri Comunali e Canottieri Firenze - capofila degli sport sull'acqua.

Il progetto, promosso con la collaborazione della Lega Italiana Fibrosi Cistica e i patrocini di Regione Toscana, Coni e Federcanoa, è giunto quest'anno alla terza edizione. La prima, nel 2021, vide Alessandro protagonista solitario sull'Adriatico partendo dalla sua città e arrivo in Croazia dopo ben 18 ore di pagaiate. Lo scorso anno, invece, è stato impegnato dalle Marche a Venezia e Trieste dopo un percorso articolato in cinque tappe.



**Verifica se la tua
zona è coperta
La rete
superveloce di**

18/06/2023

QUOTIDIANOSPORTIVO

Gattafoni, 125 Miglia per un respiro Un'altra sfida oltre i propri limiti

L'atleta affetto da fibrosi cistica affronterà il mare per una traversata del Tirreno con partenza da Bastia per Livorno.

18 giugno 2023



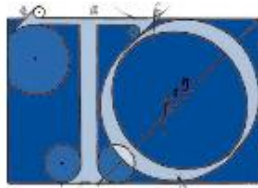
Ha preso avvio dal Campus dell'Ospedale Meyer di Firenze "125 Miglia per un respiro": l'avventura di Alessandro Gattafoni, 36 anni, di Civitanova Marche, affetto da fibrosi cistica, che per sensibilizzare sulla malattia genetica ad oggi priva di cura, da domani al 24 giugno sfiderà il mare su una canoa per una traversata del Tirreno con partenza da Bastia e arrivo a Livorno con tappe intermedie a Punta Ala e Marina di Campo.

Per uno che ha fatto sport fin da piccolo, ma fino a quattro anni fa non aveva mai preso in mano né un remo né una pagaia, è un'impresa ardua che richiede impegno, sofferenza e fatica. Con questa iniziativa Gattafoni vuole dimostrare che la volontà è spesso in grado di superare ogni limite. E non è un caso che per ufficializzarla abbia scelto proprio Firenze: una città sempre aperta a iniziative di questo genere, e anche per la presenza delle due società - Canottieri Comunali e Canottieri Firenze - capofila degli sport sull'acqua.

Il progetto, promosso con la collaborazione della Lega Italiana Fibrosi Cistica e i patrocini di Regione Toscana, Coni e Federcanoa, è giunto quest'anno alla terza edizione. La prima, nel 2021, vide Alessandro protagonista solitario sull'Adriatico partendo dalla sua città e arrivo in Croazia dopo ben 18 ore di pagaiate. Lo scorso anno, invece, è stato impegnato dalle Marche a Venezia e Trieste dopo un percorso articolato in cinque tappe.

18/06/2023





TOSCANA OGGI

SETTIMANALE REGIONALE DI INFORMAZIONE

INVENTARIO

18 giugno 2023 TOSCANA OGGI

19



EROE NON PER CASO

Alessandro Gattafoni, marchigiano, 37 anni, malato con la consapevolezza di una vita breve, sta combattendo la sua battaglia con l'aiuto dello sport. Nella sua prossima impresa raggiungerà Punta Ala da Bastia con una tappa intermedia all'Elba. Abbandonate le pagaie, l'ultima tappa del viaggio si terrà a Livorno, sabato 24 giugno, con un incontro finale di mobilitazione sul tema

di Anselma Cristofari

Alessandro Gattafoni è un eroe dello sport. Nato a Civitanova Marche e cresciuto per anni a piano, calcio e pugilato, la disciplina che ha praticato, non senza soddisfazioni, a livello agonistico. Per sfidare le altre scenderebbe un lungo elenco. Ma la svolta per lui è arrivata alla veneranda età di quasi 34 anni, quando ha incontrato nel suo percorso il kayak ed è stato amore a prima vista. Dopo mesi di allenamento, nel 2020 subito la traversata dell'Adriatico fino alla Croazia. Poi, la sfida più grande che lo attende proprio lunedì prossimo in Toscana: affrontare il mare Tirreno dalla Corsica, passando per l'isola d'Elba, fino a Punta Ala (Grosseto). Un'impresa con l'aiuto dello sport vorrebbe essere raccontata attraverso le gesta sportive che hanno attratto sulle sue traversate gli occhi di tutta Italia. Ma le imprese di Alessandro Gattafoni sono ben più straordinarie. Perché il ragazzo, ormai 37enne, è affetto da fibrosi cistica, una patologia che non solo lo costringe ogni giorno a terapie e farmaci ma che lo obbliga anche da sempre ad abbandonare le proprie aspirazioni di vita. Ecco perché le sue «125 miglia per un respiro» (titolo dell'iniziativa) servono a raccogliere fondi per i progetti della Lega Italiana Fibrosi Cistica. A scoprire la malattia furono gli stessi genitori, all'età di soli quattro anni. «Se non l'avessimo diagnosticata in tempo - ci racconta - non avrei saputo di questo mese di età. Si tratta di una patologia genetica, che colpisce l'apparato digerente e respiratorio, inducendolo a produrre un muco denso che occlude le vie respiratorie e attira batteri. Le conseguenze? Infezioni respiratorie croniche - da trattate con antibiotici - e a lungo andare, occlusione dei polmoni. In sintesi, ci spiega, «spiega malattia non curabile. Il tasso di attendersi una morte per vecchiaia». Per ritardare il peggio e migliorare le proprie condizioni di vita, Alessandro ha subito iniziato la terapia giornaliera: aerosol, fisioterapia respiratoria e antibiotici. La sua non è mai stata una quotidianità come quella del compagno di classe. «Sono stato formato - racconta - non ho mai avuto problemi con il bullismo. Ma fin da piccolo sono stato visto in maniera diversa dagli altri: tutti tendono all'ipertrofia. I genitori invece, senza chiedermi un segno nello sport. E allora prima il calcio, poi il pugilato. Per anni, poi il pugilato. A tutti Alessandro cercava di nascondere il precario stato di salute per non essere trattato con i guanti. «Una

Un kayak per attraversare il mare della fibrosi cistica



Alessandro Gattafoni con il suo kayak. La sfida più grande lo attende proprio lunedì prossimo in Toscana: affrontare il mare Tirreno dalla Corsica, passando per l'isola d'Elba, fino a Punta Ala (Grosseto).

una questione etica e morale», spiega. Da un lato, la competizione era la sua strada per emergere, dall'altro, una sorta di seconda terapia polmonare. Così il ragazzo è cresciuto con un unico chiaro fine: impressionare tutti negli anni migliori, «Ho sempre vissuto bruciando le tappe perché sapevo che il mio limite massimo erano i trenta anni, credetevi. Eppure, fortunosamente, quel fatidico compleanno è arrivato e Alessandro lo ha superato in buona salute. Ma da allora è cominciata una prolungata spirale depressiva, «sintomi a cascata» qualcosa nella mia mente - racconta -. Ho sempre pensato che quando sarebbe arrivato quel giorno, quando non ci sarebbe stato più niente da fare, avrei affrontato la morte. In altre parole, l'idea di sportare quel traguardo in avanti gli aveva solo il tempo su cui camminare. A tempo in piedi ci ha pensato sei mesi: la mia prima, con il supporto quotidiano - mi solito

sono io a "reggere botta" ma quando sono andati giù è stata lei a guidarmi», confida - poi, domandogli un figlio di nome Elena, «Come il Giona che visse nella balena», ci spiega sorridendo. La nascita del piccolo ha permesso ad Alessandro di riabbracciare la vita. Consapevole di non poterlo accompagnare nella crescita, ha deciso di diventare per lui il mentore del fano che, nonostante la malattia, nella vita si possono compiere imprese. Ma il calcio e il pugilato non bastavano: avrebbero continuato a sentirlo come un corpo estraneo. Così, come si è ipotizzato, è a quasi 34 anni che Alessandro ha scoperto quel mare che lo aveva visto nascere e che lo aveva sempre accompagnato nella sua Civitanova Marche: «è diventato il mio miglior amico perché non la sofferenza sono malato». Ed è subito, per la prima volta da agonista, su un kayak. Subito con l'obiettivo di attraversare l'Adriatico.

«125 miglia per un respiro» in ventisei ore complessive di pagaia

Saranno 125 miglia per un respiro ed è il nome dato al viaggio di sensibilizzazione sulla fibrosi cistica che Alessandro Gattafoni, affetto dalla patologia, compie ormai da tre anni a bordo del proprio kayak. A ospitare l'impresa del 37enne, sostenuta dalla Lega italiana fibrosi cistica, sarà in questa edizione la Regione Toscana. L'ultima tappa per partire da lunedì 19 giugno a giovedì 22, sfidando la migliore fiorista meteorologica possibile. L'evento sarà da Bastia in Corsica per la prima tappa di 16 ore, la più lunga, verso Marina del Campo sull'isola d'Elba. Il Gattafoni si fermerà per incontrare pazienti e famiglie affetti da fibrosi cistica in un croceiro organizzato da Lfci Toscana. Poi, lo attende una seconda traversata di 30 ore verso Punta Ala, con arrivo previsto venerdì 23 giugno. Ad attendere nel Croceiro (oltre alle famiglie) ci saranno le autorità locali e i rappresentanti Lfci, alla presenza dei quali si terrà un evento di sensibilizzazione presso lo Silechi club. Abbandonate le pagaie, l'ultima tappa del viaggio si terrà a Livorno, sabato 24 giugno, con un incontro finale di mobilitazione sul tema «Storie dell'esperienza delle prime due edizioni della "125 miglia per un respiro" - si legge in una nota della Lega italiana fibrosi cistica - Alessandro ha voluto aggiungere quest'anno un ulteriore sfida: un mare a lui sconosciuto - il Tirreno - una nota difficile, la stessa voglia di superare il proprio vissuto con la malattia e coinvolgere con altri (pazienti e famiglie, con un pensiero speciale al piccolo Giona, il figlio di due anni di Alessandro a cui le sue imprese sono dedicate, come racconta a non attendersi mai». Molti sono gli sponsor di questa traversata, che si svolgerà anche con il patrocinio della Regione Toscana, del Cais e della Federazione Italiana canoa kayak. Nella traversata ospiterà il compagno del Rotary club di Civitanova Marche che ha donato all'atleta due nuove pagaie per l'impresa. Nella prima edizione Gattafoni aveva raggiunto Villa Reale in Corsica, dalla sua città natale Civitanova Marche, dopo circa 70 miglia marittime. A giugno dello scorso anno, invece, si era fermato a Firenze in un viaggio di cinque tappe che ha toccato Ancona, Grosseto, Venezia e Livorno. In quell'occasione aveva passato anche il Canal Grande di Venezia con la compagnia di un cane e i gondolieri. Per sostenere l'impresa è possibile acquistare il cappellino o la maglietta dedicata alla traversata, scrivendo un messaggio whatsapp al 373 834175 oppure scrivendo all'indirizzo email: segreteria@legaitalianafibrosicistica.it.

A.C.



«Il progetto è nato con l'idea che non sarei riuscito a percorrere il mare se a tornare - spiega - è stato quasi un gioco: ho riferito di questa traversata, è uscito qualche articolo e da lì in poi è stata una valanga. Trovo dall'attrazione dei media e dall'insospeso affetto di centinaia di persone.

Alessandro ha completato la prima impresa: 130 chilometri, 21 ore di viaggio e arrivo in Corsica. Di questo successo l'atleta ha voluto immediatamente rendere partecipe anche il suo centro di cura delle Marche. «C'era qualcosa da fare affinché sensibilizzassi l'opinione pubblica, qualcuno si prendesse cura del problema». Poi, è nata la collaborazione con la Lega italiana fibrosi cistica e con gli sponsor che hanno sostenuto le traversate del giovane. Il quale non ha mai perso ferri alle proprie ambizioni. Lunedì prossimo il mare Tirreno lo affronterà in due sole tappe: Bastia-Isola d'Elba e Isola d'Elba-Punta Ala. Non senza la famiglia, che lo attende all'arrivo. Oggi il futuro non fa più paura «l'ama vedere la morte come una soluzione, adesso faccio una vita bella e mi dispiacerebbe abbandonare mio figlio, la cosa più importante. Se Alessandro continua sogni per il futuro? Certamente, l'Adriatico».

ADKRONOS 19 GIUGNO 2023

Canoa: 125 miglia per un respiro, al via la traversata del Tirreno contro la fibrosi cistica Firenze, 19 giu. (Adnkronos) - L'iniziativa presentata stamani all'interno dell'Aula Lorenzo il Magnifico del Campus Meyer si intitola "125 miglia per un respiro" e nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fibrosi cistica e sulla pratica sportiva. Una progettualità arrivata alla sua terza edizione, promossa dalla Lega Italiana Fibrosi Cistica (LIFC) in collaborazione con LIFC Toscana, con i patrocini di Regione Toscana, Coni e Federazione Italiana Canoa Kayak, nonché con il contributo non condizionato della società biofarmaceutica Vertex Pharmaceuticals e con il supporto di: Eurobaires Service, SeltisHub, CNA, Milleocchiali – Gruppo Folletto, Gusto Alternativo, Banco Marchigiano – Credito cooperativo italiano.

Assieme alla LIFC, ideatore dell'impresa che lo vede sfidare il mare a bordo suo kayak singolo è l'atleta Alessandro Gattafoni, marchigiano di Civitanova Marche, classe 1986, affetto lui stesso da fibrosi cistica, malattia genetica ad oggi priva di cura. Il programma di "125 miglia per un respiro" prevede la traversata del Tirreno dalla Corsica alle coste toscane, con partenza il 19 e arrivo il 23 giugno 2023 a Punta Ala per poi raggiungere Livorno il giorno seguente (con charity event finale) e Marina di Campo (Isola d'Elba) come tappa intermedia.

Dal suo tenace impegno sportivo, dedicato, appunto, ad ogni "respiro" suo e di ogni paziente d'Italia, nel 2021 è partita la prima avventura, grazie al sostegno attivo dell'Associazione Regionale LIFC Marche: Gattafoni ha infatti solcato l'Adriatico, partendo dalla sua città natale e arrivando in Croazia dopo ben 18 ore di pagaiate. Nell'estate 2022 - anno in cui lo stesso sportivo è divenuto testimonial nazionale della LIFC - la seconda edizione lo ha visto protagonista di una navigazione itinerante nell'Alto Adriatico, toccando anche Venezia e Trieste, sempre con partenza dalle Marche. Per ciascuna delle 5 tappe, è stato organizzato un evento solidale, con lo scopo di far conoscere sempre più la patologia e valorizzare l'importanza dell'attività sportiva come cura aggiuntiva per i pazienti, con efficaci risultati per il benessere delle vie respiratorie.

"125 Miglia per un respiro è un evento consolidato per sensibilizzare il grande pubblico sulla fibrosi cistica che, pur essendo la malattia genetica grave più diffusa, non è ancora così conosciuta. Le persone con fibrosi cistica vivono una realtà carica di sfide e di rinunce, che impattano profondamente sulla loro vita, con conseguenze sul piano psicologico e sociale. I dati ci riportano oggi il progressivo aumento di pazienti adulti, come Alessandro, che grazie alle innovazioni nelle cure possono pensare al proprio futuro con maggiore serenità e provare a superare i limiti legati alla convivenza con la malattia", sottolinea Gianna Puppo Fornaro, Presidente della LIFC.

"Abbiamo scelto Alessandro come testimonial LIFC per lo sport perché crediamo che il suo esempio e la sua impresa possano ispirare tanti ragazze e ragazzi a dedicare tempo ed energie alla pratica sportiva agonistica e non - aggiunge il Vicepresidente Antonio Guarini - Per le persone con fibrosi cistica l'attività fisica è un alleato fondamentale per il mantenimento di una buona funzionalità respiratoria, per la forza muscolare ed il benessere psico-fisico generale della persona. Nelle tappe saranno presenti pazienti e familiari che, come da desiderio di Alessandro, condivideranno le loro storie ed esperienze di vita con la fibrosi cistica e con l'attività sportiva che hanno scelto di praticare".

NNN

Red/Sport

19/06/2023

CORRIERE DELLA SERA

BUONE NOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE



Softoria Capture 1.0

In kayak da Bastia a Livorno, così Alessandro Gattafoni sfida la fibrosi cistica

di Peppe Aquaro

La partenza della traversata, in tutto 125 miglia, è prevista per le 5 del 19 giugno. È la terza sfida del marchigiano Gattafoni, 37 anni, cui è stata diagnosticata la malattia a 4 mesi di vita e che è anche testimonial della Lega italiana fibrosi cistica



«Noi marchigiani siamo tipi tosti. Testardi. Non ci arrendiamo mai. Così, un bel giorno di due anni fa, durante il mio ennesimo ricovero in ospedale, mi sono detto: perché non provarci?». **Alessandro Gattafoni**, 37 anni, di Civitanova Marche, affetto da **fibrosi cistica, malattia scopertagli quando aveva appena quattro mesi** («Non crescevo e perdevo peso: stavo praticamente morendo»), ha deciso di provarci pagaiando in kayak: «Per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fibrosi cistica e provando l'impossibile». In quella fine estate del 2021, l'impossibile sono state le **70 miglia dal mare di Civitanova a quello croato di Veli-Rat**. L'anno dopo, il canoista si è spinto fino a Trieste. E quest'anno, **dal 19 al 23 giugno**

prossimi, in occasione della terza edizione di «125 miglia per un respiro», la sfida lo porterà **da Bastia, in Corsica, fino a Livorno**. Di padre in figlio.

Testimonial della Lega italiana fibrosi cistica

Complice il mare Ad attenderlo ci saranno la moglie, Laura, e il figlioletto di appena tre anni, Jona Marone («Il primo nome è ispirato al celebre romanzo e film, *Jona che visse nella balena*, mentre Marone è il santo protettore di Civitanova Marche», ricorda Gattafoni). In questa nuova avventura in mare, promossa dalla **Lega italiana fibrosi cistica** (della quale Gattafoni è **testimonial nazionale**) in collaborazione con Life Toscana, con i patrocini di Regione Toscana, Coni e Federazione italiana Canoa Kayak, nonché con il contributo non condizionato della società biofarmaceutica «Vertex Pharmaceuticals», ci sarà anche Marone, il papà di Alessandro, un uomo di mare, velista e sub, oltre che fondatore e presidente della sezione marchigiana di Life: «È proprio da lui che ho ereditato i geni responsabili della mia malattia, ma è sempre da lui che ho tratto la forza per andare avanti. Mi ha spronato in ogni momento, sin da quando ero ragazzino», ricorda lo sportivo. «Volevo solo essere come gli altri». **Calcio e boxe sono stati gli sport praticati**, infatti, da un giovanissimo Gattafoni: «Non volevo dire a nessuno della mia malattia: volevo essere uguale agli altri e non finire in panchina».

Malattia genetica

Certo, ogni tanto quel ragazzino, correndo come un pazzo sulla fascia, si fermava per riprendere fiato, espettorare e finalmente tornare a correre: «Ma volevo soltanto essere uguale agli altri». Nel tempo la vita gli ha riservato un impiego e lo sport è stato abbandonato per diverso tempo. Fino a quel giorno di tre anni fa. Quando è diventato il mare l'alleato ideale per dare del filo da torcere a **una malattia genetica ad oggi priva di cura**. «Dovevo fare qualcosa: la mia malattia non mi concede il lusso di poter attendere una vecchiaia serena», ripete Alessandro, il quale, per l'impresa Bastia-Livorno, si sta allenando dallo scorso gennaio, chiedendo qualche consiglio ai nuovi amici, **Daniele Scarpa e Antonio Rossi, il celebre duo oro olimpico vincitore nel K2 1000 ad Atlanta nel 1996**.

La partenza lunedì 19 giugno

«Ai due miei miti ho chiesto diversi consigli: anche perché il Mar Tirreno per me è una novità e allo stesso tempo uno stimolo in più», spiega lo sportivo per una giusta causa e la cui impresa sarà scandita in più tappe: «**Dovrà alternare un'ora di pagaiata a cinque minuti di pausa**, facendo esercizi di distensione per la schiena e bevendo: uno dei problemi di questa malattia, che colpisce polmoni e apparato digerente, è la disidratazione». **La tabella di marcia prevede la partenza alle cinque del mattino del 19 giugno** e l'arrivo all'Isola d'Elba, a Marina di Campo, per le 21.00, prima di arrivare a Punta Ala, dove, in serata, ci sarà una festa, nel corso della quale si parlerà di fibrosi cistica e dei grossissimi passi avanti realizzati dalla ricerca scientifica. **Il giorno dopo, a Livorno, è previsto un altro incontro**, al quale parteciperanno anche i Canottieri storici della città toscana. Un bel regalo, sicuramente, alla fine dell'impresa.

Le prossime sfide

«Le persone con fibrosi cistica vivono una realtà carica di sfide e di rinunce, che impattano profondamente sulla loro vita, con conseguenze sul piano psicologico e sociale. I dati ci riportano oggi il progressivo aumento di pazienti adulti, come Alessandro, che grazie alle innovazioni nelle cure possono pensare al proprio futuro con maggiore serenità» spiega **Gianna Puppo Fornaro, presidente della Lega italiana fibrosi cistica**. E tutto questo, il marchigiano che non si arrende mai lo sa bene. La prova? Il novello Ulisse sta già pensando alla prossima impresa, quella del 2024: «Mi piacerebbe pagaiare dalla punta più estrema della Puglia, Santa Maria di Leuca, fino a Crotone». Per un'avventura nel Mar Mediterraneo, culla della civiltà magno-greca. E l'Ulisse di Macerata si sentirà finalmente a casa.

22/06/2023

IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Ber

sport

Canoa: 125 miglia per un respiro, al via la traversata del Tirreno contro la fibrosi cistica

19 Giugno 2023



Firenze, 19 giu. (Adnkronos) - L'iniziativa presentata stamani all'interno dell'Aula Lorenzo il Magnifico del Campus Meyer si intitola "125 miglia per un respiro" e nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fibrosi cistica e sulla pratica sportiva. Una progettualità arrivata alla sua terza edizione, promossa dalla Lega Italiana Fibrosi Cistica (LIFC) in collaborazione con LIFC Toscana, con i patrocini di Regione Toscana, Coni e Federazione Italiana Canoa Kayak, nonché con il contributo non condizionato della società biofarmaceutica Vertex Pharmaceuticals e con il supporto di: Eurobaires Service, SeltisHub, CNA, Milleocchiali – Gruppo Folletto, Gusto Alternativo, Banco Marchigiano – Credito cooperativo italiano.

Assieme alla LIFC, ideatore dell'impresa che lo vede sfidare il mare a bordo suo kayak singolo è l'atleta Alessandro Gattafoni, marchigiano di Civitanova Marche, classe 1986, affetto lui stesso da fibrosi cistica, malattia genetica ad oggi priva di cura. Il programma di "125 miglia per un respiro" prevede la traversata del Tirreno dalla Corsica alle coste toscane, con partenza il 19 e arrivo il 23 giugno 2023 a Punta Ala per poi raggiungere Livorno il giorno seguente (con charity event finale) e Marina di Campo (Isola d'Elba) come tappa intermedia.

Dal suo tenace impegno sportivo, dedicato, appunto, ad ogni "respiro" suo e di ogni paziente d'Italia, nel 2021 è partita la prima avventura, grazie al sostegno attivo dell'Associazione Regionale LIFC Marche: Gattafoni ha infatti solcato l'Adriatico, partendo dalla sua città natale e arrivando in Croazia dopo ben 18 ore di pagaiate. Nell'estate 2022 - anno in cui lo stesso sportivo è divenuto testimonial nazionale della LIFC - la seconda edizione lo ha visto protagonista di una navigazione itinerante nell'Alto Adriatico, toccando anche Venezia e Trieste, sempre con partenza dalle Marche. Per ciascuna delle 5 tappe, è stato organizzato un evento solidale, con lo scopo di far conoscere sempre più la patologia e valorizzare l'importanza dell'attività sportiva come cura aggiuntiva per i pazienti, con efficaci risultati per il benessere delle vie respiratorie.

"125 Miglia per un respiro è un evento consolidato per sensibilizzare il grande pubblico sulla fibrosi cistica che, pur essendo la malattia genetica grave più diffusa, non è ancora così conosciuta. Le persone con fibrosi cistica vivono una realtà carica di sfide e di rinunce, che impattano profondamente sulla loro vita, con conseguenze sul piano psicologico e sociale. I dati ci riportano oggi il progressivo aumento di pazienti adulti, come Alessandro, che grazie alle innovazioni nelle cure possono pensare al proprio futuro con maggiore serenità e provare a superare i limiti legati alla convivenza con la malattia", sottolinea Gianna Puppo Fornaro, Presidente della LIFC.


"Abbiamo scelto Alessandro come testimonial LIFC per lo sport perché crediamo che il suo esempio e la sua impresa possano ispirare tanti ragazze e ragazzi a dedicare tempo ed energie alla pratica sportiva agonistica e non - aggiunge il Vicepresidente Antonio Guarini - Per le persone con fibrosi cistica l'attività fisica è un alleato fondamentale per il mantenimento di una buona funzionalità respiratoria, per la forza muscolare ed il benessere psico-fisico generale della persona. Nelle tappe saranno presenti pazienti e familiari che, come da desiderio di Alessandro, condivideranno le loro storie ed esperienze di vita con la fibrosi cistica e con l'attività sportiva che hanno scelto di praticare".

Alle sue parole si associano quelle di Federico Viganò, Country Manager Vertex per l'Italia: "Vertex è molto felice di supportare questa iniziativa che sottolinea l'importanza di praticare lo sport in FC e i suoi benefici psico-fisici sulle persone affette da questa patologia. Crediamo che l'impresa di Alessandro rappresenti perfettamente le nuove sfide che affrontano oggi i pazienti con FC. Vertex continua ad essere al fianco della comunità FC, e il nostro impegno non cesserà finché tutti i pazienti affetti da questa patologia non avranno l'opportunità di intraprendere tali sfide. Ringrazio Alessandro per essere un grande esempio e fonte d'ispirazione per tutti noi".

"Il mio desiderio è di puntare un riflettore su quella che viene definita la 'malattia invisibile', per portare a galla le difficoltà e le problematiche che i pazienti affetti da fibrosi cistica vivono ogni giorno. Essere stato scelto dalla LIFC nel ruolo di testimonial per lo sport è qualcosa che mi onora, perché posso raggiungere tanti giovani facendo capire loro quanto, per chi è malato come noi, sia fondamentale allenarsi con costanza: è una vera e propria terapia". Così si esprime lo stesso Gattafoni commentando l'imminente traversata.

Come un moderno Ulisse, Alessandro Gattafoni per il 2023 è dunque pronto a prendere un nuovo mare, il Tirreno, per superare ancora una volta i limiti che la malattia gli impone e, soprattutto, per lanciare un chiaro messaggio: la fibrosi cistica è la malattia genetica più diffusa, ma i progressi terapeutici e lo sport possono davvero rappresentare, oggi più di una semplice speranza e permettere a tanti pazienti e ai loro familiari di guardare davvero "oltre" e realizzare concretamente il sogno di una vita normale.

19/06/2023

 Sfoglia il quotidiano

LA NUOVA
Nuova Sardegna

 ACCEDI

 MENU

SARDEGNA

ITALIA MONDO

SPORT

TEMPO LIBERO

VIDEO

PODCAST

SPECIALE CALCIO

SCEGLI L'EDIZIONE

Sassari

Alghero

Cagliari

Nuoro

Olbia

Canoa: 125 miglia per un respiro, al via la traversata del Tirreno contro la fibrosi cistica

Firenze, 19 giu. (Adnkronos) - L'iniziativa presentata stamani all'interno dell'Aula Lorenzo il Magnifico del Campus Meyer si intitola "125 miglia per un respiro" e nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fibrosi cistica e sulla pratica sportiva. Una progettualità arrivata alla sua terza edizione, promossa dalla Lega Italiana Fibrosi Cistica (LIFC) in collaborazione con LIFC Toscana, con i patrocini di Regione Toscana, Coni e Federazione Italiana Canoa Kayak, nonché con il contributo non condizionato della società biofarmaceutica Vertex Pharmaceuticals e con il supporto di: Eurobaires Service, SeltisHub, CNA, Milleocchiali - Gruppo Folletto, Gusto Alternativo, Banco Marchigiano - Credito cooperativo italiano. Assieme alla LIFC, ideatore dell'impresa che lo vede sfidare il mare a bordo suo kayak singolo è l'atleta Alessandro Gattafoni, marchigiano di Civitanova Marche, classe 1986, affetto lui stesso da fibrosi cistica, malattia genetica ad oggi priva di cura. Il programma di "125 miglia per un respiro" prevede la traversata del Tirreno dalla Corsica alle coste toscane, con partenza il 19 e arrivo il 23 giugno 2023 a Punta Ala per poi raggiungere Livorno il giorno seguente (con charity event finale) e Marina di Campo (Isola d'Elba) come tappa intermedia. Dal suo tenace impegno sportivo, dedicato, appunto, ad ogni "respiro" suo e di ogni paziente d'Italia, nel 2021 è partita la prima avventura, grazie al sostegno attivo dell'Associazione Regionale LIFC Marche: Gattafoni ha infatti solcato l'Adriatico, partendo dalla sua città natale e arrivando in Croazia dopo ben 18 ore di pagaiate. Nell'estate 2022 - anno in cui lo stesso sportivo è divenuto testimonial nazionale della LIFC - la seconda edizione lo ha visto protagonista di una navigazione itinerante nell'Alto Adriatico, toccando anche Venezia e Trieste, sempre con partenza dalle Marche. Per ciascuna delle 5 tappe, è stato organizzato un evento solidale, con lo scopo di far conoscere sempre più la patologia e valorizzare l'importanza dell'attività sportiva come cura aggiuntiva per i pazienti, con efficaci risultati per il benessere delle vie respiratorie. "125 Miglia per un respiro è un evento consolidato per sensibilizzare il grande pubblico sulla fibrosi cistica che, pur essendo la malattia genetica grave più diffusa, non è ancora così conosciuta. Le persone con fibrosi cistica vivono una realtà carica di sfide e di rinunce, che impattano profondamente sulla loro vita, con conseguenze sul piano psicologico e sociale. I dati ci riportano oggi il progressivo aumento di pazienti adulti, come Alessandro, che grazie alle innovazioni nelle cure possono pensare al proprio futuro con maggiore serenità e provare a superare i limiti legati alla convivenza con la malattia". sottolinea Gianna Puppo Fornaro, Presidente della LIFC.

"Abbiamo scelto Alessandro come testimonial LIFC per lo sport perché crediamo che il suo esempio e la sua impresa possano ispirare tanti ragazze e ragazzi a dedicare tempo ed energie alla pratica sportiva agonistica e non - aggiunge il Vicepresidente Antonio Guarini - Per le persone con fibrosi cistica l'attività fisica è un alleato fondamentale per il mantenimento di una buona funzionalità respiratoria, per la forza muscolare ed il benessere psico-fisico generale della persona. Nelle tappe saranno presenti pazienti e familiari che, come da desiderio di Alessandro, condivideranno le loro storie ed esperienze di vita con la fibrosi cistica e con l'attività sportiva che hanno scelto di praticare". Alle sue parole si associano quelle di Federico Viganò, Country Manager Vertex per l'Italia: "Vertex è molto felice di supportare questa iniziativa che sottolinea l'importanza di praticare lo sport in FC e i suoi benefici psico-fisici sulle persone affette da questa patologia. Crediamo che l'impresa di Alessandro rappresenti perfettamente le nuove sfide che affrontano oggi i pazienti con FC. Vertex continua ad essere al fianco della comunità FC, e il nostro impegno non cesserà finché tutti i pazienti affetti da questa patologia non avranno l'opportunità di intraprendere tali sfide. Ringrazio Alessandro per essere un grande esempio e fonte d'ispirazione per tutti noi". "Il mio desiderio è di puntare un riflettore su quella che viene definita la 'malattia invisibile', per portare a galla le difficoltà e le problematiche che i pazienti affetti da fibrosi cistica vivono ogni giorno. Essere stato scelto dalla LIFC nel ruolo di testimonial per lo sport è qualcosa che mi onora, perché posso raggiungere tanti giovani facendo capire loro quanto, per chi è malato come noi, sia fondamentale allenarsi con costanza: è una vera e propria terapia". Così si esprime lo stesso Gattafoni commentando l'imminente traversata. Come un moderno Ulisse, Alessandro Gattafoni per il 2023 è dunque pronto a prendere un nuovo mare, il Tirreno, per superare ancora una volta i limiti che la malattia gli impone e, soprattutto, per lanciare un chiaro messaggio: la fibrosi cistica è la malattia genetica più diffusa, ma i progressi terapeutici e lo sport possono davvero rappresentare, oggi più di una semplice speranza e permettere a tanti pazienti e ai loro familiari di guardare davvero "oltre" e realizzare concretamente il sogno di una vita normale.

19/06/2023



Canoa: 125 miglia per un respiro, al via la traversata del Tirreno contro la fibrosi cistica

Firenze, 19 giu. (Adnkronos) - L'iniziativa presentata stamani all'interno dell'Aula Lorenzo il Magnifico del Campus Meyer si intitola "125 miglia per un respiro" e nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fibrosi cistica e sulla pratica sportiva. Una progettualità arrivata alla sua terza edizione, promossa dalla Lega Italiana Fibrosi Cistica (LIFC) in collaborazione con LIFC Toscana, con i patrocini di Regione Toscana, Coni e Federazione Italiana Canoa Kayak, nonché con il contributo non condizionato della società biofarmaceutica Vertex Pharmaceuticals e con il supporto di: Eurobaires Service, SeltisHub, CNA, Milleocchiali – Gruppo Folletto, Gusto Alternativo, Banco Marchigiano – Credito cooperativo italiano.

Assieme alla LIFC, ideatore dell'impresa che lo vede sfidare il mare a bordo suo kayak singolo è l'atleta Alessandro Gattafoni, marchigiano di Civitanova Marche, classe 1986, affetto lui stesso da fibrosi cistica, malattia genetica ad oggi priva di cura. Il programma di "125 miglia per un respiro" prevede la traversata del Tirreno dalla Corsica alle coste toscane, con partenza il 19 e arrivo il 23 giugno 2023 a Punta Ala per poi raggiungere Livorno il giorno seguente (con charity event finale) e Marina di Campo (Isola d'Elba) come tappa intermedia.

Dal suo tenace impegno sportivo, dedicato, appunto, ad ogni “respiro” suo e di ogni paziente d'Italia, nel 2014 è partita la prima avventura, grazie al sostegno attivo dell'Associazione Regionale LIFC Marche: Gattafoni ha infatti solcato l'Adriatico, partendo dalla sua città natale e arrivando in Croazia dopo ben 18 ore di pagaiate. Nell'estate 2022 - anno in cui lo stesso sportivo è divenuto testimonial nazionale della LIFC - la seconda edizione lo ha visto protagonista di una navigazione itinerante nell'Alto Adriatico, toccando anche Venezia e Trieste, sempre con partenza dalle Marche. Per ciascuna delle 5 tappe, è stato organizzato un evento solidale, con lo scopo di far conoscere sempre più la patologia e valorizzare l'importanza dell'attività sportiva come cura aggiuntiva per i pazienti, con efficaci risultati per il benessere delle vie respiratorie.

"125 Miglia per un respiro è un evento consolidato per sensibilizzare il grande pubblico sulla fibrosi cistica che, pur essendo la malattia genetica grave più diffusa, non è ancora così conosciuta. Le persone con fibrosi cistica vivono una realtà carica di sfide e di rinunce, che impattano profondamente sulla loro vita, con conseguenze sul piano psicologico e sociale. I dati ci riportano oggi il progressivo aumento di pazienti adulti, come Alessandro, che grazie alle innovazioni nelle cure possono pensare al proprio futuro con maggiore serenità e provare a superare i limiti legati alla convivenza con la malattia", sottolinea Gianna Puppo Fornaro, Presidente della LIFC.

"Abbiamo scelto Alessandro come testimonial LIFC per lo sport perché crediamo che il suo esempio e la sua impresa possano ispirare tanti ragazze e ragazzi a dedicare tempo ed energie alla pratica sportiva agonistica e non - aggiunge il Vicepresidente Antonio Guarini - Per le persone con fibrosi cistica l'attività fisica è un alleato fondamentale per il mantenimento di una buona funzionalità respiratoria, per la forza muscolare ed il benessere psico-fisico generale della persona. Nelle tappe saranno presenti pazienti e familiari che, come da desiderio di Alessandro, condivideranno le loro storie ed esperienze di vita con la fibrosi cistica e con l'attività sportiva che hanno scelto di praticare".

Alle sue parole si associano quelle di Federico Viganò, Country Manager Vertex per l'Italia: "Vertex è molto felice di supportare questa iniziativa che sottolinea l'importanza di praticare lo sport in FC e i suoi benefici psico-fisici sulle persone affette da questa patologia. Crediamo che l'impresa di Alessandro rappresenti perfettamente le nuove sfide che affrontano oggi i pazienti con FC. Vertex continua ad essere al fianco della comunità FC, e il nostro impegno non cesserà finché tutti i pazienti affetti da questa patologia non avranno l'opportunità di intraprendere tali sfide. Ringrazio Alessandro per essere un grande esempio e fonte d'ispirazione per tutti noi".

"Il mio desiderio è di puntare un riflettore su quella che viene definita la 'malattia invisibile', per portare a galla le difficoltà e le problematiche che i pazienti affetti da fibrosi cistica vivono ogni giorno. Essere stato scelto dalla LIFC nel ruolo di testimonial per lo sport è qualcosa che mi onora, perché posso raggiungere tanti giovani facendo capire loro quanto, per chi è malato come noi, sia fondamentale allenarsi con costanza: è una vera e propria terapia". Così si esprime lo stesso Gattafoni commentando l'imminente traversata.

Come un moderno Ulisse, Alessandro Gattafoni per il 2023 è dunque pronto a prendere un nuovo mare, il Tirreno, per superare ancora una volta i limiti che la malattia gli impone e, soprattutto, per lanciare un chiaro messaggio: la fibrosi cistica è la malattia genetica più diffusa, ma i progressi terapeutici e lo sport possono davvero rappresentare, oggi più di una semplice speranza e permettere a tanti pazienti e ai loro familiari di guardare davvero "oltre" e realizzare concretamente il sogno di una vita normale.

19/06/2023



Canoa | 125 miglia per un respiro | al via la traversata del Tirreno contro la fibrosi cistica

Autore: **liberoquotidiano**[Commenta](#)

Canoa: 125 miglia per un respiro, al via la traversata del Tirreno contro la fibrosi cistica (Di lunedì 19 giugno 2023) Firenze, 19 giu. (Adnkronos) - L'iniziativa presentata stamani all'interno dell'Aula Lorenzo il Magnifico del Campus Meyer si intitola "125 **miglia** per un **respiro**" e nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla **fibrosi cistica** e sulla pratica sportiva. Una progettualità arrivata alla sua terza edizione, promossa dalla Lega Italiana **fibrosi cistica** (LIFC) in collaborazione con LIFC Toscana, con i patrocini di Regione Toscana, Coni e Federazione Italiana **Canoa** Kayak, nonché con il contributo non condizionato della società biofarmaceutica Vertex Pharmaceuticals e con il supporto di: Eurobaires Service, SeltisHub, CNA, Milleocchiali – Gruppo Folletto, Gusto Alternativo, Banco Marchigiano – Credito cooperativo italiano. Assieme alla LIFC, ideatore dell'impresa che lo ...

[Leggi su liberoquotidiano](#)

20/06/2023



Fibrosi Cistica: partita la traversata del Tirreno "125 miglia per un respiro"

Autore: Redazione, 20 Giugno 2023



Marchigiano – Credito cooperativo italiano.

Alessandro Gattafoni sfida il mare e la malattia a colpi di pagaia per sensibilizzare il pubblico sulla patologia e l'attività sportiva. Partito dalla Corsica arriverà a Livorno il 23 giugno

L'iniziativa, presentata qualche giorno fa all'interno dell'Aula Lorenzo il Magnifico del Campus Meyer si intitola "125 miglia per un respiro" e nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fibrosi cistica e sulla pratica sportiva. Una progettualità arrivata alla sua terza edizione, promossa dalla Lega Italiana Fibrosi Cistica (LIFC) in collaborazione con LIFC Toscana, con i patrocini di Regione Toscana, CONI e Federazione Italiana Canoa Kayak, nonché con il contributo non condizionato della società biofarmaceutica Vertex Pharmaceuticals e con il supporto di: Eurobaires Service, SeltisHub, CNA, Milleocchiali – Gruppo Folletto, Gusto Alternativo, Banco

Assieme alla LIFC, ideatore dell'impresa che lo vede sfidare il mare a bordo suo kayak singolo è l'atleta **Alessandro Gattafoni, marchigiano di Civitanova Marche, classe 1986, affetto lui stesso da fibrosi cistica, malattia genetica ad oggi priva di cura.**

Il programma di "125 miglia per un respiro" prevede la **traversata del Tirreno dalla Corsica alle coste toscane, con partenza il 19 e arrivo il 23 giugno 2023 a Punta Ala per poi raggiungere Livorno il giorno seguente (con charity event finale) e Marina di Campo (Isola d'Elba) come tappa intermedia.**

Dal suo tenace impegno sportivo, dedicato, appunto, ad ogni "respiro" suo e di ogni paziente d'Italia, nel 2021 è partita la prima avventura, grazie al sostegno attivo dell'Associazione Regionale LIFC Marche: Gattafoni ha infatti solcato l'Adriatico, partendo dalla sua città natale e arrivando in Croazia dopo ben 18 ore di pagaiate.

"125 Miglia per un respiro è un **evento consolidato per sensibilizzare il grande pubblico sulla fibrosi cistica che, pur essendo la malattia genetica grave più diffusa, non è ancora così conosciuta. Le persone con fibrosi cistica vivono una realtà carica di sfide e di rinunce, che impattano profondamente sulla loro vita, con conseguenze sul piano psicologico e sociale.** I dati ci riportano oggi il progressivo aumento di pazienti adulti, come Alessandro, che grazie alle innovazioni nelle cure possono pensare al proprio futuro con maggiore serenità e provare a superare i limiti legati alla convivenza con la malattia", sottolinea **Gianna Puppo Fornaro, Presidente della LIFC.**

"Abbiamo scelto Alessandro come testimonial LIFC per lo sport perché crediamo che il suo esempio e la sua impresa possano ispirare tanti ragazze e ragazzi a dedicare tempo ed energie alla pratica sportiva agonistica e non - aggiunge il **Vicepresidente Antonio Guarini** - Per le persone con fibrosi cistica l'attività fisica è un alleato fondamentale per il mantenimento di una buona funzionalità respiratoria, per la forza muscolare ed il benessere psico-fisico generale della persona. Nelle tappe saranno presenti pazienti e familiari che, come da desiderio di Alessandro, condivideranno le loro storie ed esperienze di vita con la fibrosi cistica e con l'attività sportiva che hanno scelto di praticare."

«**Il mio desiderio è di puntare un riflettore su quella che viene definita la "malattia invisibile", per portare a galla le difficoltà e le problematiche che i pazienti affetti da fibrosi cistica vivono ogni giorno.** Essere stato scelto dalla LIFC nel ruolo di testimonial per lo sport è qualcosa che mi onora, perché posso raggiungere tanti giovani facendo capire loro quanto, per chi è malato come noi, sia fondamentale allenarsi con costanza: è una vera e propria terapia». Così si esprime lo stesso Gattafoni commentando l'imminente traversata.

Come un moderno Ulisse, Alessandro Gattafoni per il 2023 è dunque pronto a prendere un nuovo mare, il Tirreno, per superare ancora una volta i limiti che la malattia gli impone e, soprattutto, per lanciare un chiaro messaggio: la fibrosi cistica è la malattia genetica più diffusa, ma i progressi terapeutici e lo sport possono davvero rappresentare, oggi più di una semplice speranza e permettere a tanti pazienti e ai loro familiari di guardare davvero "oltre" e realizzare concretamente il sogno di una vita normale.

22/06/2023

IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Bei

sport

Canoa: mare e vento non fermano la 125 miglia per un sorriso

22 Giugno 2023



Capraia, 22 giu. - (Adnkronos) - La "125 Miglia per un respiro" è ufficialmente partita ieri con un cambio di rotta, obbligato dalle condizioni meteo-marine. La traversata del Tirreno in kayak contro la fibrosi cistica ad opera del suo ideatore e promotore, Alessandro Gattafoni, ha preso il via ufficialmente ieri a mezzogiorno da Marciana Marina (Isola d'Elba) facendo rotta sull'isola di Capraia, dove Gattafoni con la sua canoa e il team assistenza al seguito, sono arrivati alle 19.15, dopo oltre 7 ore di pagaiate contro 20 nodi di vento da Scirocco e mare formato.

Stanti le condizioni delle onde e del vento, seppur con sole e temperature estive, gli organizzatori hanno ritenuto opportuno cambiare rotta per coprire lo stesso numero di miglia, navigando in maggior sicurezza, con onda e vento a favore. Una scelta che ha consentito di portare a termine la prima frazione dell'iniziativa, senza sconvolgere il programma degli eventi collaterali che prevedono 3 iniziative charity a terra e l'incontro dell'atleta con le comunità locali e le associazioni pazienti: la prima stasera a Marina di Campo, la seconda venerdì sera allo Yacht Club Punta Ala e l'ultima sabato pomeriggio a Livorno, nella suggestiva cornice di Fortezza Vecchia. Inoltre, il passaggio del canoista marchigiano sarà festeggiato, a Livorno, anche dalle associazioni remiere che l'indomani parteciperanno alla storica Coppa Barontini, una delle più suggestive manifestazioni marinaresche della città. Nella mattinata odierna Gattafoni ripartirà alla volta dell'Elba, dove, a Marina di Campo, incontrerà il pubblico e le Autorità cittadine a partire dalle 18.

La "125 miglia per un respiro" nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fibrosi cistica e sulla pratica sportiva. Una progettualità arrivata alla sua terza edizione, promossa dalla Lega Italiana Fibrosi Cistica (LIFC) in collaborazione con LIFC Toscana, con i patrocini di Regione Toscana, CONI e Federazione Italiana Canoa Kayak, nonché con il contributo non condizionato della società biofarmaceutica Vertex Pharmaceuticals e con il supporto di: Eurobaires Service, SeltisHub, CNA, Milleocchiali – Gruppo Folletto, Gusto Alternativo, Banco Marchigiano – Credito cooperativo italiano. Assieme alla LIFC, ideatore dell'impresa che lo vede sfidare il mare a bordo suo kayak singolo è l'atleta Alessandro Gattafoni, marchigiano di Civitanova Marche, classe 1986, affetto lui stesso da fibrosi cistica, malattia genetica ad oggi priva di cura.

22/06/2023



Canoa: mare e vento non fermano la 125 miglia per un sorriso

22 giugno, 2023 • 14:20



Capraia, 22 giu. - (Adnkronos) - La "125 Miglia per un respiro" è ufficialmente partita ieri con un cambio di rotta, obbligato dalle condizioni meteo-marine. La traversata del Tirreno in kayak contro la fibrosi cistica ad opera del suo ideatore e promotore, Alessandro Gattafoni, ha preso il via ufficialmente ieri a mezzogiorno da Marciana Marina (Isola d'Elba) facendo rotta sull'isola di Capraia, dove Gattafoni con la sua canoa e il team assistenza al seguito, sono arrivati alle 19.15, dopo oltre 7 ore di pagaiate contro 20 nodi di vento da Scirocco e mare formato. Stanti le condizioni delle onde e del vento, seppur con sole e temperature estive, gli organizzatori hanno ritenuto opportuno cambiare rotta per coprire lo stesso numero di miglia, navigando in maggior sicurezza, con onda e vento a favore. Una scelta che ha consentito di portare a termine la prima frazione dell'iniziativa, senza sconvolgere il programma degli eventi collaterali che prevedono 3 iniziative charity a terra e l'incontro dell'atleta con le comunità locali e le associazioni pazienti: la prima stasera a Marina di Campo, la seconda venerdì sera allo Yacht Club Punta Ala e l'ultima sabato pomeriggio a Livorno, nella suggestiva cornice di Fortezza Vecchia. Inoltre, il passaggio del canoista marchigiano sarà festeggiato, a Livorno, anche dalle associazioni remiere che l'indomani parteciperanno alla storica Coppa Barontini, una delle più suggestive manifestazioni marinaresche della città. Nella mattinata odierna Gattafoni ripartirà alla volta dell'Elba, dove, a Marina di Campo, incontrerà il pubblico e le Autorità cittadine a partire dalle 18. La "125 miglia per un respiro" nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fibrosi cistica e sulla pratica sportiva. Una progettualità arrivata alla sua terza edizione, promossa dalla Lega Italiana Fibrosi Cistica (LIFC) in collaborazione con LIFC Toscana, con i patrocini di Regione Toscana, CONI e Federazione Italiana Canoa Kayak, nonché con il contributo non condizionato della società biofarmaceutica Vertex Pharmaceuticals e con il supporto di: Eurobaires Service, SeltisHub, CNA, Milleocchiali – Gruppo Folletto, Gusto Alternativo, Banco Marchigiano – Credito cooperativo italiano. Assieme alla LIFC, ideatore dell'impresa che lo vede sfidare il mare a bordo suo kayak singolo è l'atleta Alessandro Gattafoni, marchigiano di Civitanova Marche, classe 1986, affetto lui stesso da fibrosi cistica, malattia genetica ad oggi priva di cura.

22/06/2023

Sfoggia il quotidiano

IL TIRRENO

ACCEDI

ABBONATI

MENU

TOSCANA

ITALIA MONDO

SPORT

TEMPO LIBERO

VIDEO

PODCAST

SPECIALE CALCIO

CERCA

SCEGLI L'EDIZIONE

Livorno Firenze Cecina-Rosignano Empoli Grosseto Lucca Massa-Carrara Montecatini Piombino-Elba Pisa Pistoia Pontedera Prato Versilia

Canoa: mare e vento non fermano la 125 miglia per un sorriso

Capraia, 22 giu. - (Adnkronos) - La "125 Miglia per un respiro" è ufficialmente partita ieri con un cambio di rotta, obbligato dalle condizioni meteo-marine. La traversata del Tirreno in kayak contro la fibrosi cistica ad opera del suo ideatore e promotore, Alessandro Gattafoni, ha preso il via ufficialmente ieri a mezzogiorno da Marciana Marina (Isola d'Elba) facendo rotta sull'isola di Capraia, dove Gattafoni con la sua canoa e il team assistenza al seguito, sono arrivati alle 19.15, dopo oltre 7 ore di pagaiate contro 20 nodi di vento da Scirocco e mare formato. Stanti le condizioni delle onde e del vento, seppur con sole e temperature estive, gli organizzatori hanno ritenuto opportuno cambiare rotta per coprire lo stesso numero di miglia, navigando in maggior sicurezza, con onda e vento a favore. Una scelta che ha consentito di portare a termine la prima frazione dell'iniziativa, senza sconvolgere il programma degli eventi collaterali che prevedono 3 iniziative charity a terra e l'incontro dell'atleta con le comunità locali e le associazioni pazienti: la prima stasera a Marina di Campo, la seconda venerdì sera allo Yacht Club Punta Ala e l'ultima sabato pomeriggio a Livorno, nella suggestiva cornice di Fortezza Vecchia. Inoltre, il passaggio del canoista marchigiano sarà festeggiato, a Livorno, anche dalle associazioni remiere che l'indomani parteciperanno alla storica Coppa Barontini, una delle più suggestive manifestazioni marinaresche della città. Nella mattinata odierna Gattafoni ripartirà alla volta dell'Elba, dove, a Marina di Campo, incontrerà il pubblico e le Autorità cittadine a partire dalle 18. La "125 miglia per un respiro" nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fibrosi cistica e sulla pratica sportiva. Una progettualità arrivata alla sua terza edizione, promossa dalla Lega Italiana Fibrosi Cistica (LIFC) in collaborazione con LIFC Toscana, con i patrocini di Regione Toscana, CONI e Federazione Italiana Canoa Kayak, nonché con il contributo non condizionato della società biofarmaceutica Vertex Pharmaceuticals e con il supporto di: Eurobaires Service, SeltisHub, CNA, Milleocchiali – Gruppo Folletto, Gusto Alternativo, Banco Marchigiano – Credito cooperativo italiano. Assieme alla LIFC, ideatore dell'impresa che lo vede sfidare il mare a bordo suo kayak singolo è l'atleta Alessandro Gattafoni, marchigiano di Civitanova Marche, classe 1986, affetto lui stesso da fibrosi cistica, malattia genetica ad oggi priva di cura.

22/06/2023

LA SICILIA

Canoa: mare e vento non fermano la 125 miglia per un sorriso

Di **Redazione** | 22 Giugno 2023



Capraia, 22 giu. – La “125 Miglia per un respiro” è ufficialmente partita ieri con un cambio di rotta, obbligato dalle condizioni meteo-marine. La traversata del Tirreno in kayak contro la fibrosi cistica ad opera del suo ideatore e promotore, Alessandro Gattafoni, ha preso il via ufficialmente ieri a mezzogiorno da Marciana Marina (Isola d’Elba) facendo rotta sull’isola di Capraia, dove Gattafoni con la sua canoa e il team assistenza al seguito, sono arrivati alle 19.15, dopo oltre 7 ore di pagaiate contro 20 nodi di vento da Scirocco e mare formato.

Stanti le condizioni delle onde e del vento, seppur con sole e temperature estive, gli organizzatori hanno ritenuto opportuno cambiare rotta per coprire lo stesso numero di miglia, navigando in maggior sicurezza, con onda e vento a favore. Una scelta che ha consentito di portare a termine la prima frazione dell'iniziativa, senza sconvolgere il programma degli eventi collaterali che prevedono 3 iniziative charity a terra e l'incontro dell'atleta con le comunità locali e le associazioni pazienti: la prima stasera a Marina di Campo, la seconda venerdì sera allo Yacht Club Punta Ala e l'ultima sabato pomeriggio a Livorno, nella suggestiva cornice di Fortezza Vecchia. Inoltre, il passaggio del canoista marchigiano sarà festeggiato, a Livorno, anche dalle associazioni remiere che l'indomani parteciperanno alla storica Coppa Barontini, una delle più suggestive manifestazioni marinaresche della città. Nella mattinata odierna Gattafoni ripartirà alla volta dell'Elba, dove, a Marina di Campo, incontrerà il pubblico e le Autorità cittadine a partire dalle 18.

La "125 miglia per un respiro" nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fibrosi cistica e sulla pratica sportiva. Una progettualità arrivata alla sua terza edizione, promossa dalla Lega Italiana Fibrosi Cistica (LIFC) in collaborazione con LIFC Toscana, con i patrocini di Regione Toscana, CONI e Federazione Italiana Canoa Kayak, nonché con il contributo non condizionato della società biofarmaceutica Vertex Pharmaceuticals e con il supporto di: Eurobaires Service, SeltisHub, CNA, Milleocchiali – Gruppo Folletto, Gusto Alternativo, Banco Marchigiano – Credito cooperativo italiano. Assieme alla LIFC, ideatore dell'impresa che lo vede sfidare il mare a bordo suo kayak singolo è l'atleta Alessandro Gattafoni, marchigiano di Civitanova Marche, classe 1986, affetto lui stesso da fibrosi cistica, malattia genetica ad oggi priva di cura.

22/06/2023

lasvolta.

SPORT / ACQUATICI

Canoa: mare e vento non fermano la 125 miglia per un sorriso

Capraia, 22 giu. - (Adnkronos) - La "125 Miglia per un respiro" è ufficialmente partita ieri con un cambio di rotta, obbligato dalle condizioni meteo-marine. La traversata del Tirreno in kayak contro la fibrosi cistica ad opera del suo ideatore e promotore, Alessandro Gattafoni, ha preso il via ufficialmente ieri a mezzogiorno da Marciana Marina (Isola d'Elba) facendo rotta sull'isola di Capraia, dove Gattafoni con la sua canoa e il team assistenza al seguito, sono arrivati alle 19.15, dopo oltre 7 ore di pagaiate contro 20 nodi di vento da Scirocco e mare formato.

Stanti le condizioni delle onde e del vento, seppur con sole e temperature estive, gli organizzatori hanno ritenuto opportuno cambiare rotta per coprire lo stesso numero di miglia, navigando in maggior sicurezza, con onda e vento a favore. Una scelta che ha consentito di portare a termine la prima frazione dell'iniziativa, senza sconvolgere il programma degli eventi collaterali che prevedono 3 iniziative charity a terra e l'incontro dell'atleta con le comunità locali e le associazioni pazienti: la prima stasera a Marina di Campo, la seconda venerdì sera allo Yacht Club Punta Ala e l'ultima sabato pomeriggio a Livorno, nella suggestiva cornice di Fortezza Vecchia. Inoltre, il passaggio del canoista marchigiano sarà festeggiato, a Livorno, anche dalle associazioni remiere che l'indomani parteciperanno alla storica Coppa Barontini, una delle più suggestive manifestazioni marinaresche della città. Nella mattinata odierna Gattafoni ripartirà alla volta dell'Elba, dove, a Marina di Campo, incontrerà il pubblico e le Autorità cittadine a partire dalle 18.

Toscana, con i patrocini di Regione Toscana, CONI e Federazione Italiana Canoa Kayak, nonché con il contributo non condizionato della società biofarmaceutica Vertex Pharmaceuticals e con il supporto di: Eurobaires Service, SeltisHub, CNA, Milleocchiali – Gruppo Folletto, Gusto Alternativo, Banco Marchigiano – Credito cooperativo italiano. Assieme alla LIFC, ideatore dell'impresa che lo vede sfidare il mare a bordo suo kayak singolo è l'atleta Alessandro Gattafoni, marchigiano di Civitanova Marche, classe 1986, affetto lui stesso da fibrosi cistica, malattia genetica ad oggi priva di cura.

22/06/2023



Canoa: mare e vento non fermano la 125 miglia per un sorriso

Capraia, 22 giu. - (Adnkronos) - La "125 Miglia per un respiro" è ufficialmente partita ieri con un cambio di rotta, obbligato dalle condizioni meteo-marine. La traversata del Tirreno in kayak contro la fibrosi cistica ad opera del suo ideatore e promotore, Alessandro Gattafoni, ha preso il via ufficialmente ieri a mezzogiorno da Marciana Marina (Isola d'Elba) facendo rotta sull'isola di Capraia, dove Gattafoni con la sua canoa e il team assistenza al seguito, sono arrivati alle 19.15, dopo oltre 7 ore di pagaiate contro 20 nodi di vento da Scirocco e mare formato. Stanti le condizioni delle onde e del vento, seppur con sole e temperature estive, gli organizzatori hanno ritenuto opportuno cambiare rotta per coprire lo stesso numero di miglia, navigando in maggior sicurezza, con onda e vento a favore. Una scelta che ha consentito di portare a termine la prima frazione dell'iniziativa, senza sconvolgere il programma degli eventi collaterali che prevedono 3 iniziative charity a terra e l'incontro dell'atleta con le comunità locali e le associazioni pazienti: la prima stasera a Marina di Campo, la seconda venerdì sera allo Yacht Club Punta Ala e l'ultima sabato pomeriggio a Livorno, nella suggestiva cornice di Fortezza Vecchia. Inoltre, il passaggio del canoista marchigiano sarà festeggiato, a Livorno, anche dalle associazioni remiere che l'indomani parteciperanno alla storica Coppa Barontini, una delle più suggestive manifestazioni marinaresche della città. Nella mattinata odierna Gattafoni ripartirà alla volta dell'Elba, dove, a Marina di Campo, incontrerà il pubblico e le Autorità cittadine a partire dalle 18. La "125 miglia per un respiro" nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fibrosi cistica e sulla pratica sportiva. Una progettualità arrivata alla sua terza edizione, promossa dalla Lega Italiana Fibrosi Cistica (LIFC) in collaborazione con LIFC Toscana, con i patrocini di Regione Toscana, CONI e Federazione Italiana Canoa Kayak, nonché con il contributo non condizionato della società biofarmaceutica Vertex Pharmaceuticals e con il supporto di: Eurobaires Service, SeltisHub, CNA, Milleocchiali – Gruppo Folletto, Gusto Alternativo, Banco Marchigiano – Credito cooperativo italiano. Assieme alla LIFC, ideatore dell'impresa che lo vede sfidare il mare a bordo suo kayak singolo è l'atleta Alessandro Gattafoni, marchigiano di Civitanova Marche, classe 1986, affetto lui stesso da fibrosi cistica, malattia genetica ad oggi priva di cura.

22/06/2023



Canoa: mare e vento non fermano la 125 miglia per un sorriso

Capraia, 22 giu. – (Adnkronos) – La “125 Miglia per un respiro” è ufficialmente partita ieri con un cambio di rotta, obbligato dalle condizioni meteo-marine. La traversata del Tirreno in kayak contro la fibrosi cistica ad opera del suo ideatore e promotore, Alessandro Gattafoni, ha preso il via ufficialmente ieri a mezzogiorno da Marciana Marina (Isola d’Elba) facendo rotta sull’isola di Capraia, dove Gattafoni con la sua canoa e il team assistenza al seguito, sono arrivati alle 19.15, dopo oltre 7 ore di pagaiate contro 20 nodi di vento da Scirocco e mare formato.

23/06/2023



*L'essenza
del mare*

ELBAPress



[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [TG DEL GIORNO](#) [ARCHIVIO TG](#) [SERVIZI](#) [SPECIALI](#) [AZIENDE E PERSONE](#) [C](#)

L'impresa

Partita la “125 miglia per un respiro” nonostante il vento

Alessandro Gattafoni non rinuncia alla traversata per sensibilizzare sulla fibrosi cistica

[f Facebook](#)

[Tweet](#)

[Pin](#)



La "125 Miglia per un respiro" è ufficialmente partita ieri con un cambio di rotta, obbligato dalle condizioni meteo-marine. La traversata del Tirreno in kayak contro la fibrosi cistica ad opera del suo ideatore e promotore, Alessandro Gattafoni, ha preso il via ufficialmente ieri a mezzogiorno da Marciana Marina (Isola d'Elba) facendo rotta sull'isola di Capraia, dove Gattafoni con la sua canoa e il team assistenza al seguito, sono arrivati alle 19.15, dopo oltre 7 ore di pagaiate contro 20 nodi di vento da Scirocco e mare formato.

Stanti le condizioni delle onde e del vento, seppur con sole e temperature estive, gli organizzatori hanno ritenuto opportuno cambiare rotta per coprire lo stesso numero di miglia, navigando in maggior sicurezza, con onda e vento a favore. Una scelta che ha consentito di portare a termine la prima frazione dell'iniziativa, senza sconvolgere il programma degli eventi collaterali che prevedono 3 iniziative charity a terra e l'incontro dell'atleta con le comunità locali e le associazioni pazienti: la prima stasera a Marina di Campo, la seconda venerdì sera allo Yacht Club Punta Ala e l'ultima sabato pomeriggio a Livorno, nella suggestiva cornice di Fortezza Vecchia.

Inoltre, il passaggio del canoista marchigiano sarà festeggiato, a Livorno, anche dalle associazioni remiere che l'indomani parteciperanno alla storica Coppa Barontini, una delle più suggestive manifestazioni marinaresche della città.

Nella mattinata odierna Gattafoni ripartirà alla volta dell'Elba, dove, a Marina di Campo, incontrerà il pubblico e le Autorità cittadine a partire dalle 18.

La "125 miglia per un respiro" nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fibrosi cistica e sulla pratica sportiva. Una progettualità arrivata alla sua terza edizione, promossa dalla Lega Italiana Fibrosi Cistica (LIFC) in collaborazione con LIFC Toscana, con i patrocini di Regione Toscana, CONI e Federazione Italiana Canoa Kayak, nonché con il contributo non condizionato della società biofarmaceutica Vertex Pharmaceuticals e con il supporto di: Eurobaires Service, SeltisHub, CNA, Milleocchiali - Gruppo Folletto, Gusto Alternativo, Banco Marchigiano - Credito cooperativo italiano. Assieme alla LIFC, ideatore dell'impresa che lo vede sfidare il mare a bordo suo kayak singolo è l'atleta Alessandro Gattafoni, marchigiano di Civitanova Marche, classe 1986, affetto lui stesso da fibrosi cistica, malattia genetica ad oggi priva di cura.

TG del 26/06/2023 h. 19:00



27/06/2023, h. 18:30 minuto 27:37



TG del 02/07/2023 h. 19:30



TGR Toscana, 08/07/2023, h. 14:00



VERA TV

TG del 10/07/2023, h. 19:35

VERATV 



19/07/2023

saily.it

